

LA CASA DEI COMUNI



XIX ASSEMBLEA
CONGRESSUALE
REGIONALE

XX ASSEMBLEA
PRECONGRESSUALE
NAZIONALE

MONZA — VILLA REALE
11 — 12 OTTOBRE 2024

**I COMUNI
PER UN FUTURO
SOSTENIBILE**

**DIAMO VALORE
ALLA COESIONE**

REPORT





XIX ASSEMBLEA
CONGRESSUALE
REGIONALE

XX ASSEMBLEA
PRECONGRESSUALE
NAZIONALE



MONZA — VILLA REALE
11 — 12 OTTOBRE 2024

**I COMUNI
PER UN FUTURO
SOSTENIBILE**
**DIAMO VALORE
ALLA COESIONE**

REPORT

Testi a cura di:

Loredana Bello
Luciano Barocco
Sergio Madonini
Rinaldo Mario Redaelli
Lauro Sangaletti

Hanno inoltre collaborato:

Chiara Balconi
Michele Butta
Sofia Castoldi
Bianca Cipriani
Maria Paola Cocchiere
Chiara Corbani
Alessandro Di Puma
Andrea Farinella
Alice Franchina
Chiara Labò
Gionata Odasso
Jessika Ronchi
Francesco Severgnini
Nicolò Zeduri

Progetto grafico

Daniele Rossi
Impaginazione
studioglifo.it

Fotografie

Daniele Rossi Fotografo

Stampa

La Serigrafica
Arti Grafiche

INDICE

6 RELAZIONE DEL PRESIDENTE

7 Siamo il baluardo della Repubblica, vicini ai cittadini

18 LAVORI CONGRESSUALI: INTERVENTI

- 18 Partecipazione e prospettive. Il Sindaco di Monza e UPL per il futuro delle istituzioni locali
- 20 Unità e collaborazione: lavorare insieme per il bene comune. Gli interventi dei Ministri Zangrillo, Salvini e Santanchè
- 22 Istruzione e sicurezza al centro. Gli interventi dei Sottosegretari Frassinetti e Molteni
- 23 Collaborazione tra Comuni, Province e Regione. L'appello del Presidente reggente di ANCI Pella
- 24 L'impegno di Regione Lombardia. I saluti di Fontana e Romani
- 26 Adoperarsi assieme per raggiungere obiettivi comuni. L'intervento del Presidente del Gran Consiglio del Cantone Ticino Guerra
- 26 ANCI Lombardia Salute e AnciLab al servizio dei Comuni. Gli interventi di Giupponi e Zanzottera
- 28 Assemblea Regionale dei Piccoli Comuni. Difficoltà e prospettive future al centro del dibattito

30 LAVORI CONGRESSUALI: LABORATORI

- 30 Progetto Piccoli di ANCI Nazionale: dare risposte in tempo reale alle criticità. Coinvolti 262 Comuni lombardi
- 32 Quale futuro per il Welfare lombardo? Una riflessione sulle criticità e i punti di forza del sistema lombardo
- 34 Le differenze tra generazioni: problema o opportunità? Un laboratorio per scoprirne le potenzialità e le differenti aspettative e sensibilità
- 36 Europa: il ruolo degli enti locali nel processo decisionale europeo. Le prospettive dei giovani amministratori locali
- 38 Energia, ambiente e mobilità: i Comuni in cammino verso lo sviluppo sostenibile. Le esperienze dei territori
- 40 PNRR: lo stato di attuazione dei Comuni lombardi.
- Rafforzare il dialogo tra le Amministrazioni comunali e le principali istituzioni partner
- Prospettive del Centro di Competenza di ANCI Lombardia
- 42 Bilancio Sociale: cinque anni di traguardi. Presentazione a cura del Segretario Generale Redaelli

- 44 ANCI Lombardia e Arexpo siglano un protocollo per la rigenerazione urbana. Attivare percorsi di trasformazione dei territori
- 45 Parlare di Europa con Mehmet Ertas Sindaco di Edremit, città in Turchia
- 46 Il percorso verso la Legge di Bilancio 2025. Momento di riflessione sulla finanza locale e prospettive future
- 47 Eventi culturali: le iniziative proposte agli amministratori lombardi

48 CONSIGLIO DIRETTIVO

48 Eletti i membri del Consiglio Direttivo

51 NUOVO UFFICIO DI PRESIDENZA

51 Una governance sempre più coesa. Nominato il nuovo Ufficio di Presidenza

54 DIPARTIMENTI

54 Nominati Presidenti e membri dei Dipartimenti tematici

57 PHOTOGALLERY

60 RINGRAZIAMENTI





ASSEMBLEA CONGRESSUALE ANCI LOMBARDIA - 12 OTTOBRE 2024Relazione del presidente di ANCI Lombardia **Mauro Guerra**

Siamo il baluardo della Repubblica, vicini ai cittadini

Grazie davvero perché è stato molto bello essere qui: ieri abbiamo avuto una giornata intensa di lavoro, con i laboratori si è discusso del merito delle questioni, si sono portati avanti ragionamenti e riflessioni che ci saranno di grande utilità nel lavoro che ci attende. Quindi oggi è una giornata nella quale abbiamo invitato tutti i rappresentanti di tutti i livelli istituzionali eletti o nominati dalla Lombardia.

Lo ritenevamo giusto, li ringraziamo per la presenza, non era scontata non era forse mai accaduta una presenza di questo genere, lo prendo come un segnale importante di attenzione e di disponibilità, che toccherà a noi presto verificare.

La Ministra Santanchè ci diceva che è ottimista e che bisogna giocare la partita dell'ottimismo. Ieri Rossoni inconsapevolmente, a sua insaputa, ha citato Gramsci, dicendo che ci vuole l'ottimismo della volontà. Allora io mi permetto di iniziare oggi ricordando che forse è bene che esercitiamo tutte e due le cose, il pessimismo dell'intelligenza e l'ottimismo della volontà.

Insomma, a me toccherà un po' la parte delle note dolenti, perché siamo bravi, siete bravi, siamo il baluardo della Repubblica, vicini e prossimi ai cittadini. Siamo lo scheletro, l'ossatura, assieme ai nostri amministratori, della democrazia di questo Paese. E abbiamo bisogno però che questa cosa venga riconosciuta non soltanto nei convegni ufficiali, ma diventi norme, provvedimenti, misure, attenzione permanente e costante. Se siamo patrimonio della Repubblica lo siamo nei giorni di festa e anche negli altri giorni.

Lo dico non polemicamente, perché sono convinto che chi è intervenuto oggi, i rappresentanti di tutti i livelli istituzionali, a partire dai Ministri rappresentanti del Governo e sicuramente il Presidente emerito di ANCI Lombardia, Attilio Fontana, prima che Presidente di Regione, avevano tutta l'intenzione, la volontà e l'attenzione a tenere conto di questa prospettiva. Però tocca a noi e toccherà a noi nelle prossime settimane, nei prossimi mesi, tenere aperto il confronto sulle cose alle quali teniamo e delle quali questo nostro comparto ha bisogno.

L'ottobre 2019 è stato il momento della precedente Assemblea congressuale, nella quale ho avuto l'onore di essere eletto Presidente di ANCI Lombardia; cinque anni fa, un mondo fa per molti aspetti perché il mondo è cambiato in questi anni, perché sta cambiando sempre più velocemente.

Permettetemi di fare un minimo di bilancio di questi anni. Abbiamo attraversato insieme l'esperienza della pandemia, drammatica; in quella stagione così

**L'Assemblea Congressuale
di ANCI Lombardia che si è tenuta
sabato 12 ottobre a Monza
ha confermato alla guida
dell'Associazione Mauro Guerra,
rieletto per acclamazione Presidente**

pesante abbiamo misurato insieme l'interdipendenza, le connessioni globali con la necessità di politiche e scelte di dimensioni globali, e insieme l'importanza decisiva del valore del governo, dell'amministrazione locale, della solidarietà della prossimità, e in questo il ruolo fondamentale dei Comuni e dei loro amministratori e delle loro amministratrici.

E le lezioni che abbiamo avuto e che non dovremmo dimenticare, sono quelle dell'importanza della leale cooperazione tra tutti i livelli istituzionali, la condivisione delle responsabilità, la sussidiarietà orizzontale. Abbiamo avuto le lezioni sulla sanità, sull'importanza del servizio sanitario pubblico, l'importanza di politiche della salute che si dispiegano sui territori, non soltanto nei presidi dell'eccellenza ospedaliera, che guardano a una dimensione complessiva della persona e dell'ambiente, che prima della cura sanno costruire prevenzione, che incrociano e integrano sanità e politiche sociali, medicina e coesione, tenuta sociale e sostenibilità ambientale.

E poi le guerre, che non ci avevano mai abbandonato in giro per il mondo, ma che non ci erano più state da tempo così vicine e così a lungo, in Europa, come anche in Medio Oriente, da evocare gravemente, dopo decenni, pericoli di allargamento globale e di abissi, di scontro nucleare. E in tutte queste guerre la ferocia con la quale appare scontato il prezzo enorme che devono pagare, soffrire le popolazioni civili.

E dentro queste guerre e gli odi che sedimentano per il presente e per il futuro, la trama completamente lacerata e devastata delle relazioni internazionali, lo svuotamento e l'impotenza degli organismi internazionali e sovranazionali. Non siamo più capaci nemmeno di un cessate il fuoco, di una breve tregua. E vanno sotto il fuoco i caschi blu.

Lo scorso dicembre 2023, il Sindaco di Betlemme mi aveva invitato ad accendere insieme l'albero di Natale. ANCI Lombardia è protagonista di una serie di progetti importanti di cooperazione con la città di Betlemme, abbiamo mappato il suo centro storico con tecnologie straordinarie. Non sono andato a Betlemme, ma mi auguro un giorno di poter incontrare il Sindaco.

Dico queste cose perché oltre all'appello incessante perché si ritrovino percorsi di pace, noi continuiamo il lavoro di relazioni, di cucitura. Ieri ho incontrato e ho sottoscritto un accordo con una rappresentanza dei sindaci turchi dei Comuni della Turchia, presieduti dal Sindaco del Comune di Istanbul. Oggi abbiamo qui presenti rappresentanti del Canton Ticino.

Continuiamo il lavoro di relazioni tra città e comunità locali. Abbiamo tanti progetti come ANCI Lombardia di cooperazione internazionale. Vogliamo andare avanti perché è nel riconoscimento delle diversità, nell'interscambio tra culture, nella costruzione di cooperazione, solidarietà, la promozione di speranze di futuro per le giovani generazioni. Forse è il tempo di nuovo di riaffermare il ruolo e la funzione per la pace che Giorgio La Pira aveva assegnato alle città del mondo.

E poi non solo le guerre, l'ambiente, l'accelerazione dei fenomeni estremi legati al cambiamento climatico, le necessità della transizione ambientale, energetica e, per quello che ci riguarda, tutta la partita della manutenzione, della messa in sicurezza dei territori delle nostre comunità in condizioni sempre più difficili che richiedono investimenti ingenti, importanti. Che richiedono interventi, spese, oneri e risorse per le manutenzioni, per il mantenimento delle cose che realizziamo che sono sempre più rilevanti, sempre più importanti e richiedono programmi pluriennali condivisi da tutti i livelli istituzionali, in uno sforzo comune della Repubblica per far fronte a tutte questi cambiamenti, a queste responsabilità.

Sono stati quindi cinque anni importanti, cinque anni in cui è cambiato e sta cambiando molto anche per i Comuni in termini di bisogni, di responsabilità che crescono, di assetti della finanza locale. Cinque anni nei quali ho avuto l'onore e la responsabilità di guidare questa associazione, per me è stata una straordinaria esperienza politica, istituzionale, umana.

Consentitemi di ricordare in questa nostra Assemblea tanti che partecipavano ai nostri organismi dirigenti che hanno svolto le loro funzioni, che sono mancati in questi anni, durante il COVID, altri ci hanno lasciato recentemente. Voglio solo ricordare tre

figure che ci hanno lasciato quest'anno, perché ciascuna di loro, oltre ad essere quello che sono state come persone, ci racconta una storia del fare i sindaci. Allora ricordo Mirella Cerini, la sindaca di Castellanza e membro del Consiglio Direttivo di ANCI Lombardia, che ci ha lasciato dopo la cerimonia del 25 aprile con la fascia tricolore ancora addosso, e Claudio Manara sindaco di Corte Palasio, venuto a mancare dopo aver vissuto pesantemente un uso della battaglia politica che non fa bene, ed Ermanno Zacchetti, Sindaco di Cernusco sul Naviglio, anche lui nel Consiglio Direttivo, è stato anche vicepresidente del CAL, il Consiglio delle autonomie locali. Zacchetti ha fatto una battaglia straordinaria contro la malattia e fino all'ultimo partecipava alle riunioni. Insomma, tre sindaci che volevo ricordare.

E questi cinque anni sono stati umanamente un'esperienza non soltanto di dolori ma anche di tante cose belle e importanti. Ma in questi anni ANCI Lombardia è cresciuta, si è rafforzata ancora nel numero dei Comuni che aderiscono, siamo cresciuti con il lavoro

associativo, con la passione e la disponibilità di tanti amministratori e il contributo essenziale del nostro apparato, Segretario, tecnici, esperti, collaboratori, dipendenti, enti e istituzioni che ci hanno affiancato. Che siamo cresciuti ce lo racconta il bilancio sociale, che avrete modo di leggere, che contiene i numeri di questo lavoro, di questa crescita e siamo cresciuti credo anche nelle funzioni di rappresentanza istituzionale.

L'abbiamo fatto cercando di tenere la bussola orientata su alcuni principi: unità, autonomia, leale cooperazione. I Comuni insieme a Province, Città metropolitane, Regione, Stato costituiscono la Repubblica, ci dice l'articolo 114 della Costituzione che fonda anche l'autonomia dei Comuni. La nostra è un'associazione, non è il sindacato dei Comuni o dei sindaci. La nostra è un'associazione di istituzioni costituzionalmente fondanti della Repubblica e le istituzioni democratiche vivono di rappresentanza e di confronto tra forze politiche, di rapporti tra maggioranze e minoranze, tra governi e opposizioni.



E quindi la nostra è naturalmente un'associazione politicamente plurale. Di questo pluralismo, della necessità e della capacità di ANCI di rappresentarlo e valorizzarlo nel modo più ampio e inclusivo, dobbiamo essere gelosi, tenaci ed agguerriti custodi e interpreti. Non è sempre stato e non sarà facile, le tensioni del confronto e dello scontro politico, le diversità di culture, di programmi, di obiettivi contingenti o strategici non spariscono miracolosamente quando si varca la soglia della casa dei Comuni.

L'unità dell'associazione è un bene indispensabile, un patrimonio indisponibile che è compito di tutti noi perseguire costantemente, con lealtà e solidarietà reciproca, praticando una vera autonomia istituzionale, con il massimo rispetto e lealtà verso le forze politiche, il loro ruolo, così come verso gli altri livelli istituzionali, ma chiedendo a nostra volta e reciprocamente rispetto, lealtà, cooperazione.

Non sarà facile, ma è indispensabile e si può fare. Si può fare se partiamo, al di là delle appartenenze di ciascuno, dal riconoscimento tra noi del nostro ruolo e della nostra funzione istituzionale, degli interessi delle comunità che amministrano. Se partiamo sempre da qui, se guardiamo costantemente con onestà e lealtà reciproca, anche nelle fasi segnate dalla massima tensione ed asprezza del confronto politico, questo pluralismo, queste differenze, la loro convivenza al servizio dell'associazione delle istituzioni comunali, come elementi che possono rappresentare tutt'altro che un limite, una fragilità, ma un punto di vera e straordinaria forza. E possono anche offrire un contributo fondamentale alla tenuta dell'intero sistema istituzionale e alla qualità del dibattito pubblico nel nostro Paese. Quasi una zona franca, lo spazio di un territorio, comunque, e in ogni caso condiviso, nel quale continuare a parlarsi, a cercare testardamente le condizioni e le possibilità di convergenza e di riconoscimento reciproco.

In questo sta anche il nostro modo di porci rispetto alle questioni dell'autonomia dell'associazione e dell'autonomia dei Comuni che sta scritta nella Costituzione. Autonomia finanziaria, organizzativa, statutaria: abbiamo strada da fare da questo pun-

to di vista. Su questo vogliamo andare avanti con un'idea dell'autonomia che è quella che più appartiene al pensiero, alla cultura autonomista del nostro Paese, quella declinata nella Costituzione che ci parla di un'autonomia che si interpreta come il miglior modo attraverso il quale ciascuna comunità a partire dalle proprie caratteristiche e peculiarità e mettendole a frutto e valore contribuisce insieme alla crescita del benessere proprio e attraverso meccanismi di condivisione di solidarietà, di cooperazione alla crescita e al benessere di tutta la comunità nazionale della Repubblica, all'interesse nazionale.

È dentro questo quadro che noi anche sulla partita dell'autonomia differenziata, che non ci nascondiamo sarà terreno di scontro politico anche con posizioni molto diverse tra i sindaci, tra gli amministratori che sono portatori di posizioni diverse, noi cercheremo di affrontare questo passaggio avendo fermi i principi costituzionali relativi all'autonomia e cercando di stare, come ho già detto in diverse occasioni di confronto con Regione Lombardia, al merito delle cose, guardando al ruolo, alle funzioni dei Comuni, ai diritti e agli interessi dei cittadini delle comunità.

Uno sforzo che chiamerei di rigore costituzionale stando al merito sulle cose, pezzo per pezzo, passo per passo, guardando a una bussola il più possibile comune. Lo faremo con lealtà verso le forze politiche, gli altri livelli istituzionali, ma a partire dalla custodia gelosa della nostra autonomia come rappresentanti dei Comuni, dell'autonomia e dell'unità della nostra associazione. È una sfida, lo dicevo al Presidente Rossoni prima, ci stiamo alla sfida, vogliamo discutere, vogliamo lavorare, vogliamo ragionare, ed è per noi una bussola di orientamento sicura anche il principio di leale cooperazione istituzionale che costantemente ci ostiniamo a praticare, che altrettanto ostinatamente chiediamo venga praticato da tutti nei nostri confronti.

ANCI Lombardia è cresciuta nelle funzioni di accompagnamento ai Comuni, è cresciuta AnciLab. È cresciuta come capacità di informazione e formazione, come servizi, il servizio civile, la leva civica. E poi tanti progetti regionali, le aree interne, gli Informagiovani,



sino alle attività di pronto soccorso, come le chiama il Segretario, ci sono Comuni che a volte, soprattutto piccoli, si trovano in situazioni drammatiche.

Penso a un Comune che si è trovato con una ventina di frane nello stesso momento, con un tecnico incaricato, e poi si è trovato fortunatamente in questo caso con più di 20 milioni di euro di finanziamenti per fare gli interventi. Allora attiviamo, cerchiamo, mettiamo assieme competenze, persone, è un lavoro che cerchiamo di fare per dare una mano, per intervenire concretamente. Mettiamo al tavolo la Regione e proviamo a fare una serie di cose. Stiamo lavorando alla predisposizione della nostra nuova gamba, la società in house che dovrà essere dei Comuni che dovrà fornire anche il proprio accompagnamento concreto quando ci sono da fare le cose e in quel Comune non ci sono le competenze, non c'è l'organizzazione, non c'è la possibilità di intervenire. Possiamo farlo, ne parleremo. Abbiamo fatto l'accordo con Arexpo, firmato e sottoscritto ieri. Arexpo ha fatto la gestione dell'area ex Expo 2015, hanno competenze, professionalità,

sono una società a controllo pubblico. Possiamo fare convenzioni, accordi, possono fare da stazione appaltante per i Comuni che hanno difficoltà o dove non ci arriva la Provincia anche per progetti di rigenerazione. Lavoriamo, ci dotiamo e lavoriamo anche sulle competenze da mettere in campo, sulle risorse da trovare, insomma consegniamo al termine di questo mandato ai Comuni lombardi un'associazione solida finanziariamente. Anche quando abbiamo iniziato a pensare a questa due giorni ci siamo chiesti quanto costasse perché usiamo soldi che vengono dalle quote associative, dai progetti. Allora il Comune di Monza generosamente ci ha permesso di utilizzare questa sede, ma poi una cosa che non avevamo messo in conto francamente è stata la poderosa raccolta di sponsorizzazioni, un segnale importante verso una associazione. Non un euro dalle vostre quote di finanziamento è stato usato per questa Assemblea congressuale, un evento che si è autofinanziato.

L'Associazione è cresciuta nelle competenze, nelle professionalità con una forte cultura unitaria che si

è sedimentata, di coesione. Nell'Ufficio di Presidenza abbiamo lavorato molto assieme e ci siamo capiti. Ci sarà un nuovo Ufficio di Presidenza che sarà votato dal Consiglio Direttivo e che sicuramente avrà la capacità di continuare su questa strada perché l'abbiamo anche consolidata nella struttura, nel modo di funzionare dell'apparato. E quindi grazie a tutti i miei colleghi e componenti e colleghe dell'Ufficio di Presidenza a partire dal vicario Giacomo Ghilardi, Lucio De Luca, Lucia Mantegazza, Federica Bernardi, Yuri Santagostino, insomma grazie a chi ha lavorato nel Consiglio Direttivo, a presidenti e vicepresidenti dei Dipartimenti e naturalmente all'apparato, Segretario Redaelli, tecnici, funzionari, vicesegretari e così via. Grazie a tutti gli amministratori, amministrativi, che hanno lavorato e continueranno a lavorare.

Io mi impegno per la gestione la più collegiale possibile chiedendo il massimo di partecipazione. Occorrono tante energie, c'è molto da fare. ANCI Lombardia ha già un forte patrimonio, dobbiamo farlo crescere ancora perché siamo impegnati su una miriade di fronti.

Il nostro nuovo Direttivo sarà subito impegnato nell'eleggere l'Ufficio di Presidenza eccetera.

La mia candidatura è accompagnata da una lista per il Consiglio Direttivo e dall'individuazione di 140 delegati al Consiglio all'Assemblea congressuale nazionale e dei componenti lombardi del Consiglio nazionale. Dalle forze politiche giustamente sono sempre venute e verranno indicazioni e proposte. Io ho una sola richiesta, che all'impegno strenuo che conosco bene che si mette nella fase della contrattazione numerica sulle quote reciproche di spettanza e di rappresentanza, si faccia ogni sforzo per unire l'impegno di individuare amministratori e amministratrici che poi diano continuità alla loro presenza e al loro lavoro per l'Associazione. Che abbiano voglia e tempo da dedicare, il loro contributo sarà essenziale. So che non è facile.

I sindaci, gli assessori, di tempo, fuori dal proprio Comune, ne hanno sempre poco. Ma è indispensabile uno sforzo. Continueremo anche a lavorare su questo per agevolare modalità di partecipazione, la mobilità e così via.



Sono due gli indirizzi particolari che ho tenuto fermi con fatica, devo dire fin dall'inizio del mio mandato e che intendo rilanciare, riguardo i nostri organi. La parità di genere è essenziale e dobbiamo riuscire a fare di più, di più, di più. AnciLab ci ha tracciato una strada, ha fatto passi avanti, ha avuto un riconoscimento importante. Dobbiamo sforzarci nella fase che ci resta per costruire organismi, dirigenti che siano più attenti, capaci di avere dentro pienamente la prospettiva che viene dal mondo delle donne, che è una prospettiva diversa dalla mia e che io non potrò mai interpretare. E poi dobbiamo continuare a valorizzare le esperienze, il protagonismo dei giovani amministratori. C'è stata un'esperienza importante, quella della Consulta dei giovani, con Valentina Ceruti e gli altri, l'abbiamo costituita, funziona. Lucia Mantegazza ne è stata parte e stanno lavorando, hanno lavorato bene, non è facilissimo mettersi a fare i giovani amministratori, trovare spazio. È indispensabile che su questo lavoriamo di più, abbiamo lavorato sulla legge la "Lombardia è dei giovani", insomma cose buone ne abbiamo fatte, adesso vogliamo continuare.

Dobbiamo continuare rinforzando alcuni rapporti che abbiamo avuto e grazie ai rapporti che abbiamo costruito, intanto con ANCI Nazionale. Il Presidente Decaro ha svolto uno straordinario lavoro, gli auguriamo tutto il bene possibile e Roberto Pella sta facendo la sua parte con grande impegno. E poi l'apparato, e qui lo dico a Lara, perché lo trasmetta alla segretaria generale, a Veronica Nicotra e a Stefania Dota, che è stata qui con noi ieri, un apparato tecnico di grande qualità che aiuta molto. Abbiamo tenuto un rapporto molto fecondo, abbiamo contribuito alla costruzione di politiche, di attività, poi con i nostri componenti, c'è Palazzo, il vicepresidente Locatelli, abbiamo rappresentanze in diversi organismi di ANCI Nazionale. E vogliamo continuare questa relazione a partire dal contributo che diamo e possiamo dare in questa stagione congressuale.

ANCI Lombardia elegge, nomina 140 delegati al Congresso nazionale, sono il 20% dell'Assemblea congressuale nazionale. Vogliamo, ne siamo consapevoli, spendere questa forza per dare forza all'ANCI, voglia-

mo contribuire nel merito con idee, proposte a partire dal nostro punto di vista, da una ricchezza straordinaria di biodiversità istituzionali come dico sempre, dalla Città metropolitana di Milano a centinaia di Piccoli Comuni, Comuni di montagna, pianura, città di ogni dimensione, grandi, medi e metropolitane e dintorni, aree interne, piccoli e piccolissimi Comuni e anche una biodiversità e ricchezza economica e sociale di una regione, che è una parte importante di questo Paese. Vogliamo contribuire mettendo a disposizione idee, mettendo a disposizione uomini e donne, sindaci, amministratori, amministratrici, portatori di autorevolezza, di competenze, di passione per tutti i nuovi organismi che andremo ad eleggere.

Non sono pretese territoriali, non c'è nessuna spocchia. Vogliamo soltanto dare una mano in una fase complessa e sappiamo di poterlo fare. Perché? Perché quello di Torino sia un buon congresso e che gli organi che usciranno da Torino siano in grado al meglio di interpretare una fase complessa della vita del nostro Paese.

E tanti rapporti, anche con la Regione, li abbiamo costruiti nella franchezza, nel rispetto dei diversi ruoli.

Con il Presidente Fontana, con l'assessore di riferimento Sertori, lavorando nel CAL, nei rapporti tra apparati tecnici, funzionari eccetera. Rapporti costruiti nel rispetto della reciproca autonomia e delle reciproche competenze.

Poi in questi anni sono cresciuti moltissimo anche i rapporti con le organizzazioni, le forze economiche e sociali, sindacali, del terzo settore, le categorie, le associazioni di impresa, private e di servizi pubblici.

Abbiamo costruito la rete delle aziende sociali, è andata avanti. Abbiamo sostenuto la rete delle società pubbliche del servizio idrico integrato. Abbiamo cominciato con loro a ragionare per esempio su come portiamo dentro la riflessione sulla gestione delle acque meteoriche, del reticolo idrico minore. Temi di grandissima attualità, ci abbiamo cominciato a ragionare. Abbiamo lavorato con le fondazioni, penso alla Fondazione Cariplo in particolare, ancora il mondo della cultura, dell'istruzione, della ricerca, accordi e progetti con università, centri di ricerca come il Po-

litecnico, la Statale, la Bicocca, l'Università di Bergamo, tante realtà universitarie come Pavia, della nostra Regione con le quali abbiamo lavorato. Chiudiamo un rapporto con l'Istituto Mario Negri sulle case di comunità e tanto tanto altro ancora.

La Lombardia è grande, complessa, ricca di diversità, di opportunità, di problemi. Abbiamo lavoro da fare. Indico i titoli soltanto. Parlava il presidente Fontana delle aree interne e della rigenerazione urbana, sono pezzi che dobbiamo tenere assieme di un lavoro su tutto il territorio. Abbiamo fatto delle cose, sono raddoppiate le risorse, l'estensione delle aree interne, adesso c'è da gestire l'attuazione, c'è da fare un ragionamento sulla programmazione territoriale negoziata, sulla ricostruzione dei bisogni principali dei territori. C'è un tema di riordino istituzionale territoriale, le gestioni associate, la questione delle Province, della Città Metropolitana, questioni che affrontiamo per provare a fare tutti assieme un passo avanti di riordino istituzionale territoriale con grande serenità ma con grande necessità di un intervento.

Abbiamo bisogno di una riflessione specifica, lo diciamo da anni, sulla finanza locale degli enti locali della Lombardia, 10 milioni di abitanti, 1500 comuni. Siamo una nazione, abbiamo bisogno di avere sempre più strumenti di monitoraggio, di comprensione di quello che succede dal punto di vista dell'assetto della finanza locale nostra e poi la proiezione europea.

Finisco con la stagione di bilancio nazionale e regionale che richiede da parte nostra una grande attenzione, capacità di interlocuzione nel rappresentare alcune questioni essenziali con quel pessimismo dell'intelligenza che dicevo prima, lo sguardo di verità che si accompagna all'ottimismo della volontà e alla ferma tenacia nella leale collaborazione. Dopo la fase del vecchio patto di stabilità e poi della finanza straordinaria collegata alla pandemia, siamo in una nuova stagione segnata dalla definizione delle ricadute dell'applicazione nazionale delle nuove regole convenute a livello europeo. Non sarà facile, perché il criterio della spesa netta si può declinare a livello macro, se lo decliniamo a livello di singoli Comuni è un disastro. Avremo da discutere su questo, è un quadro

che per i Comuni è caratterizzato dallo straordinario contributo agli obiettivi di finanza pubblica già dato negli scorsi anni.

Però questa cosa che diciamo sempre non dobbiamo dirla e poi metterla da parte. Il comparto dei Comuni è già rispettoso degli obiettivi delle regole europee, il trend di contenimento della spesa pubblica noi l'abbiamo già attivato da tempo: i Comuni e le città metropolitane non contribuiscono al peggioramento delle condizioni di finanza pubblica nel suo complesso da ormai dieci anni; il nostro comparto mostra saldi positivi o nulli quando va male, con il pareggio di bilancio, con le regole che applichiamo; la percentuale del debito dei Comuni sul debito pubblico è scesa dal 3% del 2011 all'1,5 del 2022, abbiamo dimezzato l'incidenza del debito comunale sul complesso del debito pubblico. Se avesse fatto un lavoro analogo lo Stato non saremmo al 134%, saremmo al 70. Allora sulla spesa pubblica complessiva, nello stesso decennio, la spesa dei Comuni è scesa dall'8,2 al 6,5%. La spesa rispetto al PIL dei Comuni è calata di oltre mezzo punto. Insomma, ci siamo fatti carico di tenere la spesa dei Comuni sotto controllo. È un risultato già raggiunto. Con i vincoli che abbiamo, l'equilibrio di bilancio eccetera, siamo a posto, insomma non possiamo fare danni ulteriori, però non fatecene altri. Perché il quadro non è semplicissimo, perché l'inflazione l'abbiamo sentita anche noi in questi anni, perché c'è stato l'aumento dei costi dell'energia e tutta una serie di cose l'abbiamo sentita anche noi. Con un tema: noi non abbiamo più ormai leve di entrata più di tanto utilizzabili, non tanto perché non piace a nessuno usare le leve tributarie, non piace al Governo, non piace anche ai Comuni, ma anche perché queste leve insomma non sono più sufficienti.

Dico una cosa che riguarda il Fondo di Solidarietà Comunale. Abbiamo fatto un grande lavoro. Siamo l'unico comparto di questo Paese che ha fatto questo lavoro sui fabbisogni standard, cioè, abbiamo calcolato quanto servirebbe per garantire, a costi standard, le funzioni fondamentali dei Comuni, il loro esercizio. La Costituzione, articolo 119, dice che i Comuni devono avere entrate proprie, trasferimenti tali da consentire



loro di coprire queste necessità. Sono 30 miliardi che servono per l'esercizio delle funzioni a costi standard dei Comuni. Assieme abbiamo calcolato anche le capacità fiscali dei Comuni esercitate all'aliquota base, arrivano a 20 miliardi e i 10 miliardi che mancano, ce li mettiamo già utilizzando al massimo le leve fiscali che sono disponibili. E poi facciamo questa operazione con il Fondo di Solidarietà Comunale, con una modalità che è poco costituzionale, che è quella della perequazione orizzontale.

Ci sono Comuni che hanno una capacità fiscale superiore ai fabbisogni standard. Ci sono Comuni che, anche se mettessero al massimo la capacità fiscale che hanno e facessero la riscossione come andrebbe fatta, non arriverebbero perché non hanno le condizioni oggettive a coprire il fabbisogno per le funzioni fondamentali. In questi casi, la Costituzione prevede che sia lo Stato a intervenire e invece noi ce la giochiamo e ce la cantiamo tra di noi, ci sono Comuni che versano e Comuni che ricevono.

Ora questa cosa che è già pesante rischia di diven-

tare pesantissima nei prossimi anni, se oltre ai tagli che sono tornati, ahimè, ci aggiungiamo 650 milioni di euro di incremento della quota perequativa da versare, che riguarda 4.000 Comuni italiani che dovranno versare più soldi per coprire le esigenze di Comuni che non hanno queste risorse. Io queste cose le dico non per fare la solita lamentazione, ma per dire che siamo consapevoli della fase che stiamo vivendo, delle difficoltà che ci sono e siamo convinti di voler partecipare a trovare una definizione che renda sostenibile la finanza pubblica di questo Paese.

Però teniamo conto di quelle che sono le situazioni perché nel frattempo, oltre a queste difficoltà sulla leva delle entrate e oltre all'inflazione, è cresciuta la spesa, crescono i bisogni.

Da qualche anno ci siamo impegnati come ANCI Lombardia nella battaglia sulla tutela dei diritti dei minori. I Comuni ci raccontano di incrementi della spesa per l'assistenza educativa speciale scolastica, di incrementi degli affidi dei tribunali giudiziari. È evidente che questo non preoccupa solo per la gestione della finanza

dei Comuni, ma preoccupa perché è spia di condizioni di disagio e di difficoltà sociale, alle quali dovremmo guardare tutti dentro. E però questa cosa del garantire i servizi ai minori, che incrocia, oltre la questione dei soldi, anche il fatto che c'è personale qualificato che non si trova, in questo ragionamento dobbiamo partire dal fatto che non può essere solo sulle spalle dei Comuni la garanzia di diritti di cittadinanza.

È la Repubblica che deve garantire queste cose, ognuno faccia la sua parte, per la sua parte. Devo dire che su questo, con Regione Lombardia, con l'Assessore Lucchini con cui in questi anni abbiamo costruito un'interlocuzione, sono arrivate delle risorse in più. Ora ci dice il Ministro Giorgetti che c'è la disponibilità di questo fondo da 70 milioni, sarebbe un'ottima cosa. Non basta, ma sarebbe una buona cosa, ci lavoreremo. Però la cosa che mi interessa, al di là dei numeri, è che passi questo messaggio: i diritti dei più deboli non sono tutti solo sulle spalle dei Comuni.

Ho parlato dei minori ma ci sono anche altre questioni: le politiche abitative, il fondo della morosità incolpevole che è sparito, il trasporto pubblico locale. Non sarà una stagione semplice, credo che avremo una buona interlocuzione, c'è una disponibilità dimostrata, ci lavoreremo assieme al Governo, in un rapporto leale e collaborativo.

Dobbiamo però lanciare un allarme: la mia preoccupazione è che c'è l'intero assetto della finanza locale da ripensare e rivedere, perché le leve di entrata non sono più adeguate, non sono più spendibili. Tanta parte di quella che era autonomia è diventata trasferimento, i trasferimenti sono vincolati e destinati e misurati, cosa che la Corte Costituzionale dice che non dovrebbe essere, la perequazione si fa così; abbiamo bisogno di ripensare, siccome nel 2026 tra gli obiettivi del PNRR c'è anche quello di rivedere la riforma della fiscalità subnazionale, siccome c'è una delega fiscale in campo, mettiamoci tutti al lavoro per aprire una stagione costituente sul riassetto complessivo della finanza locale. Ciò che mi preoccupa è che l'attuale assetto della finanza locale, per quanti tamponi riusciamo a metterci, strutturalmente non sia più sostenibile dal punto di vista della parte corrente della spesa.

E quindi su questo vale la pena lavorarci. Perché c'è anche qualche valutazione da fare su come si considerano la spesa, il rapporto tra spesa corrente e spese di investimento. Noi ci trasciniamo dietro ancora una modalità molto rozza, per cui la spesa investimento è buona, la spesa corrente è cattiva, perché la spesa di investimento l'abbiamo fatta e quando è fatta è fatta e la spesa corrente invece si ripete e una volta che l'hai attivata poi devi mantenerla.

Non è più così, il mondo è un po' diverso e se costruisci un asilo nido poi devi farlo andare avanti, devi pagare la luce, prima non ce l'avevi e adesso ce l'hai. Se fai un investimento c'è un obbligo di manutenzione minimo per poi non ritrovarci col disastro delle manutenzioni.

Solo per dire che insomma c'è un po' di lavoro da fare su tutta questa partita della finanza pubblica, e che non possiamo più soltanto limitarci a tentare di ridurre il danno, ma dobbiamo aprire un confronto molto serio anche sulla parte ordinamentale: prima o poi bisognerà mettere mano alla revisione del Testo Unico; c'è tutta la partita delle Province, delle Città metropolitane, le gestioni associate.

C'è anche la questione del 'liberiamo i sindaci', della responsabilità degli amministratori.

La Corte Costituzionale, con una sentenza del 16 luglio 2024, chiamata dalla Corte dei conti della Campania, che contestava il fatto che, in relazione al PNRR, in tema di responsabilità erariale siamo in un regime nel quale si può essere perseguiti soltanto per dolo, mentre è sospesa la responsabilità per colpa grave.

E la Corte dei conti della Campania solleva la questione della norma che definisce temporaneamente che si è responsabili solo per dolo. La Corte Costituzionale non solo rigetta come infondato questo argomento ma dice alcune cose, e lascia un monito al legislatore, che hanno una valenza per me un po' più generale dal punto di vista della questione della responsabilità degli Amministratori.

Dice: questa norma che non è irragionevole, perché anche se indebolisce la funzione deterrente limitando il dolo l'elemento soggettivo della responsabilità, risulta finalizzata ad assicurare la maggiore efficacia

dell'attività amministrativa e conseguentemente la tutela di fondamentali interessi di rilievo costituzionale, quali il rispetto degli obblighi assunti in sede UE, cita gli articoli, 'la tutela dell'ambiente, la realizzazione di un'economia sostenibile, l'equilibrio di bilancio, la sostenibilità del debito pubblico, gli interessi delle future generazioni, l'eguaglianza anche di genere, la coesione territoriale'. Ha seppellito di riferimenti costituzionali l'eccezione.

La Corte, difendendo questa norma, dice che 'serve anche per combattere la burocrazia difensiva su grande scala ingenerando un complessivo clima di fiducia tra gli agenti pubblici, volto a favorire la spinta dell'intera macchina amministrativa che è sempre funzionalizzata alla cura di interessi pubblici sia quando si estrinseca attraverso altri procedimenti sia quando si estrinseca attraverso comportamenti materiali. Sollecita la Corte il legislatore al varo di una complessiva riforma della responsabilità amministrativa nella ricerca di un punto di equilibrio tra i pericoli di ultra deterrenza e di deterrenza tali da rendere per gli amministratori pubblici la prospettiva della responsabilità ragione di stimolo e non disincentivo.' Ce n'è dell'altro. Il Ministro Zangrillo ci ha detto cose importanti e ci ha raccontato una cosa che per il comparto dei Comuni è ancora più pesante che per il resto della pubblica amministrazione. Noi abbiamo davanti un inverno demografico del nostro personale che richiede misure del tutto straordinarie.

E l'ultima cosa che può succedere, che deve succedere, è che con questa manovra di bilancio ci siano interventi restrittivi rispetto a questa partita. Perché? Perché noi siamo quelli come comparto che hanno la più alta età, siamo quelli che pagano gli stipendi più bassi. Da qualche anno come ANCI Lombardia poniamo il tema della rivalorizzazione del lavoro pubblico per renderlo attrattivo, però ci sono necessarie delle scelte.

E una cosa che si può fare subito. Non tutti i Comuni, ma molti Comuni lombardi avrebbero disponibilità finanziarie stando dentro i tetti di spesa che sono attualmente previsti. Però non possono usarli per muovere salario accessorio, il trattamento accessorio, la

produttività, per premiare il famoso merito, perché dobbiamo tenere i riferimenti del 2016; almeno per quelli che possono farlo togliamo questi riferimenti.

Si parla molto di beni comuni, vorrei che noi affrontassimo questa stagione del rapporto con la Regione, col Governo, della manovra di bilancio, a partire da una convinzione, che dobbiamo riuscire a far passare, perché la retorica dei sindaci dei Comuni prima linea, se non è accompagnata da condizioni di sostenibilità non regge. E credo che ci dovrà essere grande disponibilità da parte di tutti, anche degli interlocutori che sono venuti qui e che ringrazio davvero di cuore stamattina, nel riconoscere e valorizzare il fatto che davvero i Comuni, l'istituzione Comune e gli Amministratori, che spendono il loro impegno, la loro passione e il valore democratico di queste istituzioni, sono un bene comune, sono un bene comune essenziale per la Repubblica italiana.

Buon lavoro.





Partecipazione e prospettive

Il Sindaco di Monza e UPL per il futuro delle istituzioni locali

L'Assemblea Congressuale ha registrato una forte partecipazione di Amministratori locali e di rappresentanti delle Istituzioni locali, regionali, nazionali e internazionali.

L'evento, coordinato da Gianni Rossoni, Presidente del CAL Lombardia, è stato aperto dal Sindaco di Monza Paolo Pilotto, che ha manifestato "con riconoscenza e orgoglio il benvenuto nella Città di Monza in questo luogo meraviglioso e storico" e parlando dell'ANCI, ne ha riconosciuto la capacità di rendere gli "amministratori più credibili, perché condividere e provare a trovare le soluzioni credo rappresenti agli occhi dei cittadini una delle parti migliori del fare amministrazione, del fare politica. Quando siamo in ANCI, quando discutiamo all'interno del contesto della nostra associazione, raramente ci confrontiamo sul principio dell'appartenenza di campanile o di posizione politica, e quasi sempre cerchiamo le soluzioni per migliorare i servizi ai nostri cittadini. Il lavoro comune ci rende persone che in qualche misura rendono meno lontana la politica e meno lontana l'amministrazione dalla percezione quotidiana del cittadino. Ma siamo consapevoli delle complessità che stiamo affrontando. Siamo consapevoli delle difficoltà relative al tema della finanza locale.

In questi tempi un po' difficili per ogni soggetto che rappresenta la nostra Nazione, lo Stato, le Regioni, il Governo, le Province, noi Comuni, tutti gli altri enti pubblici, siamo consapevoli del fatto che ci dobbiamo confrontare con norme non sempre di così facile interpretazione e che a volte fra di loro sono addirittura antinomiche. Ecco io credo che ANCI sia questa garanzia di sostegno anche nei momenti di complessità e per questo non vi accolgo solo con il gusto del benvenuto di avere persone che tutti i giorni condividono la fatica della pubblica amministrazione. Vi accolgo con l'attesa e la speranza che il lavoro che faremo

insieme, tramite ANCI, sia un lavoro che ci renderà effettivamente sempre migliore il cammino verso le risposte ai nostri cittadini".

Ai saluti del Sindaco di Monza si sono aggiunti quelli di Luca Santambrogio, Presidente di UPL e della Provincia di Monza e della Brianza, che ha parlato di un momento particolarmente importante per le Province "un momento in cui dopo la legge 56 del 2014 e i diversi tentativi di riforma dell'ultima legislatura, si avverte una spinta da più parti per quanto riguarda una revisione delle norme ordinamentali che la riguardano. Si tratterebbe di una revisione organica sull'attuale quadro normativo delle Province, con modifiche essenziali, su sistemi elettorali, organi e ruolo, al fine di ricostruire l'ordinamento di un ente previsto dalla Costituzione quale istituzione costitutiva della nostra Repubblica, al pari di Stato, Regioni, Città metropolitane e Comuni. È nostro augurio che si possa presto portare a compimento tale riforma". Santambrogio ha inoltre osservato come "le Province lombarde sono un ottimo esempio di utilizzo di risorse e di supporto ai Comuni, pensiamo solo alla messa a terra delle risorse PNRR" e come la spinta all'efficientamento arrivi proprio dal territorio "il vero motore che ci chiede di essere capaci di rispondere con efficacia alle esigenze che ci trasmette. Tutto questo testimonia un quadro decisamente positivo dello stato di attuazione delle missioni affidate alle Province che negli ultimi anni hanno saputo mettersi al servizio dei Comuni e degli altri enti del territorio, nonostante la grave situazione di difficoltà su cui ancora pesano riforme sbagliate e tagli drammatici a fondi e personale".



Unità e collaborazione: lavorare insieme per il bene comune

Gli interventi dei Ministri Zangrillo, Salvini e Santanchè

Nel corso della XIX Assemblea Congressuale di ANCI Lombardia è intervenuto anche il Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, che ha ringraziato ANCI Lombardia e ha sottolineato l'attenzione del Ministero da lui guidato al sistema dei Comuni e dei Piccoli Comuni. Un'attenzione che, per gli oltre 5.000 Comuni italiani con meno di 5.000 abitanti, si è concretizzata - ha spiegato Salvini - con l'opportunità di partecipare al bando per le piccole opere, fatto per il 2023, rinnovato per il 2024 per progetti fino a 150.000 euro, con il finanziamento nel 2023 di 142 progetti in tutta Italia per un totale di 18 milioni. Il Vicepresidente del Consiglio ha ricordato, inoltre, la stretta collaborazione con l'Associazione dei Comuni sui diversi fronti: "ANCI ci ha aiutati a stendere il nuovo Codice degli appalti e ci sta aiutando adesso a scrivere il suo correttivo, che porterò in Consiglio dei Ministri. Abbiamo scritto a quattro mani il Codice della strada, che dovrebbe essere approvato in via definitiva in Commissione, per poi vedere la luce entro la fine dell'autunno e quindi dare nuova sicurezza e nuove regole. Con ANCI abbiamo il tavolo aperto sulle vicende spinose riguardanti autovelox, ZTL e zone 30; abbiamo scritto il 'salva casa' sull'edilizia privata e abbiamo in corso il piano casa sull'edilizia pubblica. Stiamo scrivendo anche il Piano nazionale idrico. Sono più di 400 le proposte in tutta Italia per affrontare l'emergenza idrica con un budget richiesto di 13 miliardi di euro. Noi abbiamo cominciato con uno e mezzo e vorremmo arrivare a fine legislatura senza più inseguire l'emergenza, ma pianificando insieme agli enti locali un piano di intervento a medio-lungo termine". Salvini ha inoltre ricordato il confronto quotidiano con tanti sindaci lombardi anche sul dossier Olimpiadi Milano-Cortina 2026. Il Vicepresidente Salvini ha poi ricordato la necessità di

tornare ad avere un ente provinciale eletto da cittadini per l'importanza che riveste un ente intermedio. Di sfida demografica e tecnologica per la Pubblica Amministrazione ha parlato nel suo intervento il Ministro della Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo. "È un'occasione importante essere qui con ANCI per la complessità che la Pubblica Amministrazione deve affrontare", una complessità che impone "la necessità di lavorare insieme, di fare squadra e di fare rete. Non è possibile illudersi del fatto che l'autoreferenzialità e quindi la possibilità di risolverci da soli i problemi sia la soluzione alle complessità che dobbiamo affrontare. Abbiamo un mondo che sta cambiando a una rapidità straordinaria e quindi è necessario che le amministrazioni centrali sappiano dialogare con il territorio e con le amministrazioni territoriali. Da qui al 2031 perderemo un milione di persone che matureranno i requisiti per andare in quiescenza; perderemo quindi esperienza con il rischio di impoverire la nostra Pubblica Amministrazione. Una Pubblica Amministrazione che ha vissuto anni molto complicati. Dal 2009 al 2020 abbiamo perso 300.000 persone e con il blocco del turnover abbiamo aumentato l'età media dei nostri dipendenti da 43 anni nel 2010 agli attuali 49. La prima sfida sarà gestire un turnover elevato". E sul rapporto tra residenti e dipendenti pubblici in Italia, ha sottolineato che "non è vero che il rapporto è alto, oggi è del 5,6%, molto più alto in altri stati europei, non è vero che siamo troppi o fannulloni". Il Ministro ha parlato anche della necessità "di non stare chiusi negli uffici, bensì tra i cittadini, così come di alimentare un'immagine che consenta di essere attrattivi". Per il Ministro la sfida demografica è connessa all'innovazione continua che necessita di "consapevolezza per attrezzarci e dare risposte ai cittadini". Si è soffermato

inoltre sul tema importante della formazione del personale per affrontare la sfida tecnologica, perché la PA possa vivere il cambiamento come opportunità. È intervenuta, nel corso dei lavori, anche il Ministro del Turismo Daniela Garnero Santanchè, che ha rivolto un ringraziamento ai sindaci, "primo porto di approdo di tutte le comunità e di tutti i cittadini", per il loro ruolo importante e per la loro azione che rende la Lombardia "faro e modello in tantissimi ambiti e anche nel turismo, un settore che mi fa essere orgogliosa di questa regione". Per Santanchè è necessario però cambiare il paradigma del turismo per iniziare a ragionare sull'indotto dei flussi turistici sui vari territori, affinché il turismo venga considerato sempre come una risorsa e un'opportunità, anche nei piccoli centri,

dove i servizi organizzati per i soli residenti vengono stressati nelle stagioni invernali o estive con l'arrivo di un alto numero di turisti. Il Ministro si è inoltre soffermata sulla necessità di dialogare con i Sindaci su determinati temi come quello relativo alla tassa di soggiorno "un tema sul quale ci stiamo confrontando a livello nazionale con ANCI. Nessuno vuole aumentare le tasse, ma vogliamo veramente che la tassa di soggiorno possa essere una tassa di scopo e che i soldi della tassa di scopo possano e debbano essere spesi esclusivamente per tutto quello che è il turismo". Una tassa di scopo che per il Ministro riguarda anche la sicurezza, il decoro urbano, la viabilità, la mobilità, tutti servizi che rendono una città più attrattiva.



Istruzione e sicurezza al centro

Gli interventi dei Sottosegretari Frassinetti e Molteni

All'Assemblea di ANCI Lombardia sono intervenuti i Sottosegretari di Stato Paola Frassinetti e Nicola Molteni.

Frassinetti, Sottosegretario di Stato all'istruzione, ha evidenziato che "il Ministero istruzione e del merito si è impegnato a interloquire coi Sindaci su diversi temi, cito in particolare il PNRR. Trovo questa interlocuzione preziosa e vorrei continuare perché le competenze dei Comuni sulla scuola sono importantissime". Considerando il tema del calo demografico, il Sottosegretario ha evidenziato che "dovremo progettare scuole considerando questo tema" e aumentare l'impegno per evitare l'abbandono scolastico, "perché ogni ragazzo che lascia la scuola è una sconfitta per tutti noi". Frassinetti ha infine evidenziato la necessità di prestare attenzione a quanto accade nelle aree interne, perché "si dovrà derogare un numero minimo di alunni per evitare la chiusura delle scuole, considerato

che la chiusura di una scuola è sempre un momento di arretramento per il territorio".

Nicola Molteni, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno, ha ricordato che il Ministero ha rapporti quotidiani e costanti con i Comuni e le comunità locali. I Sindaci sono i soggetti che operano sul territorio e il costante confronto con loro è fondamentale. Per Molteni "tante sono le questioni aperte, le soluzioni emergenziali vanno bene ma diventa fondamentale la riforma degli Enti locali".

Un tema su cui il Sottosegretario si è soffermato è quello della sicurezza, perché "sono in aumento gli atti intimidatori verso gli Amministratori locali", ma anche perché la "sicurezza è convivenza sociale, riappropriazione di spazi, libertà, difesa del senso di comunità e partecipazione" e su questa partita il Ministero "vuole coinvolgere i Sindaci".

Collaborazione tra Comuni, Province e Regione

L'appello del Presidente reggente di ANCI Pella

Negli ultimi mesi ANCI nazionale ha seguito con attenzione l'andamento delle diverse Assemblee delle ANCI regionali, che, oltre a definire i delegati all'Assemblea Congressuale Nazionale di Torino, in molti casi hanno portato all'elezione di nuovi Presidenti delle Associazioni regionali.

L'attenzione dell'Associazione nazionale non è mancata a Monza, dove l'Assemblea di ANCI Lombardia ha potuto contare sulla presenza del Presidente reggente di ANCI, Roberto Pella, che ha sottolineato l'impegno nel continuo confronto con le istituzioni per identificare le istanze dei Comuni.

Legge di stabilità, aree interne, codice della strada, Città metropolitane, montagna, turismo, dissesto idrogeologico e PNRR sono stati alcuni dei temi considerati, sottolineando sempre come ANCI, su tutti questi fronti, proponga osservazioni e contributi, in uno scambio continuo con Ministri e funzionari di Governo.

Per questo, come ha evidenziato Pella, "oggi più che mai è importante avviare una stagione di fattiva e costruttiva collaborazione istituzionale con il Governo nazionale, indipendentemente da chi lo governa, e in modo particolare con i Governi regionali, perché le Regioni per noi Comuni, e specialmente per noi piccoli Comuni, non rappresentano un neocentralismo regionale, ma sono un'opportunità di collaborazione nell'interesse della risoluzione dei problemi, nell'interesse di trovare in sinergia le risorse necessarie. Ritengo che interessi poco al cittadino che una questione sia di competenza del Comune, della Provincia, della Regione o dello Stato. Il cittadino, quando viene a parlare con noi - che, come ci definisce sempre il Presidente Mattarella, siamo la parte più prossima e più vicina ai cittadini - ci pone quesiti ai quali noi dobbiamo dare una risposta".



L'impegno di Regione Lombardia

I saluti di Fontana e Romani

Anche il governo regionale non ha voluto mancare all'Assemblea congressuale di Monza, a cominciare dal Presidente di Regione, Attilio Fontana, che ha ricordato il suo mandato da Presidente di ANCI Lombardia risalente a un decennio fa e ha evidenziato come, "quando ho l'opportunità di ritornare con voi, mi sento sempre a casa mia, mi sento sempre dove ho passato degli anni bellissimi, durante i quali ho potuto con voi portare avanti tante iniziative e tante proposte per la tutela dei nostri Comuni e dei nostri cittadini".

Fontana ha quindi proseguito dicendosi "assolutamente convinto della necessità di una stretta collaborazione tra istituzioni, ancora di più tra Comuni, Province e Regione", aggiungendo che la collaborazione "tra Comuni e Regione Lombardia, che continuerà, ha dato ottimi risultati. Penso alla Legge 9 per dare un aiuto all'economia a ripartire facendo in modo che venissero realizzati tutti gli interventi che da anni erano nel cassetto. Penso alle aree interne, per le quali abbiamo investito risorse per creare una smart land affinché tutti i territori abbiano le stesse opportunità, e ancora alla rigenerazione urbana e alle iniziative sui piccoli borghi. Lontano da me ogni ipotesi di centralismo regionale per il buon funzionamento della cosa pubblica. Credo sia questa la strada da continuare a perseguire. L'autonomia è qualcosa di concreto che non può che essere un vantaggio. Chi è stato sindaco e chi è sindaco ha la determinazione forte a perseguire il bene comune".

"Ammiro il lavoro dei sindaci" ha detto prendendo la parola Federico Romani, Presidente del Consiglio Regionale della Lombardia, che ha ricordato come i sindaci "sono impegnati 24 ore al giorno, sette giorni su sette, 365 giorni all'anno. C'è tanto da fare, e spesso i cittadini trovano nel sindaco la persona a cui rivolgersi subito quando il marciapiede è sconnesso, quando c'è la buca da mettere a posto, e tanto altro. Voi sindaci, di fatto, avete di fronte una grandissima sfida che non vede in gioco solo il futuro delle autonomie locali, ma soprattutto quello della cultura della partecipazione." Il tema della partecipazione per Romani è importantissimo, poiché "nelle ultime tornate elettorali si è registrato un progressivo calo dell'affluenza dovuto all'indebolimento delle autonomie locali. Ora è arrivato il tempo di cambiare e riappropriarci della politica". Romani ha quindi considerato i temi dell'Amministrazione locale, osservando che "ci sono le risorse del PNRR ma è necessario avere competenze per intercettare il cambiamento. È arrivato il momento per il rafforzamento dell'amministratore sul territorio. Dobbiamo ripartire dal vostro buon governo dei territori per diventare quel Paese che tutti ci chiedono, quel Paese più semplice, più veloce, ancora più efficiente, facendo quel gioco di squadra che noi in Regione Lombardia ricordiamo spesso. Nel Consiglio Regionale troverete sempre un interlocutore attento e interessato su quanto accade nei territori e nelle province per fare sinergie insieme al Governo. La buona politica esiste e siete voi".





Adoperarsi assieme per raggiungere obiettivi comuni

L'intervento del Presidente del Gran Consiglio del Cantone Ticino Guerra

Dalla Svizzera ha portato i suoi saluti Michele Guerra, Presidente del Gran Consiglio del Cantone Ticino, ricordando la storia intrecciata tra Italia e Svizzera, in particolare Lombardia e Ticino, ed evidenziando l'importanza delle relazioni istituzionali tra i due Paesi, per "adoperarsi assieme per raggiungere obiettivi comuni. Sono onorato di essere qui con voi

sapendo di poter lavorare con voi e, quale esponente di una realtà politica federalista, ma anche come Vicesindaco e Vicepresidente dell'Associazione dei Comuni ticinesi, vorrei ricordare la centralità del ruolo dei Comuni nel difendere dal basso gli interessi territoriali. Anche a livello di Comuni, tra le nostre Regioni, basta parlarsi e collaborare. I rapporti tra le nostre regioni hanno dato molto, a partire dalla dichiarazione di intesa tra Ticino, Lombardia e Piemonte nel 2015 e nel 2017, fino alla roadmap sottoscritta nel 2018, aggiornata al 2022 con la Regione Lombardia. Tutti questi sforzi culminano ora nel memorandum che il vicepresidente del Consiglio Salvini, che ringrazio, ha siglato con il suo omologo svizzero Alberto Giusti nel mese di luglio 2023, che ha come obiettivo il completamento delle opere transfrontaliere, tra cui la cruciale tratta Chiasso Milano entro il 2035. Sono quindi sicuro che i lavori di questa Assemblea rappresenteranno un nuovo passo avanti verso un futuro ancora più prospero e connesso per le nostre due Regioni".



ANCI Lombardia Salute e AnciLab al servizio dei Comuni

Interventi di Giupponi e Zanzottera

A Monza han portato il loro saluto anche i rappresentanti di AnciLab e ANCI Lombardia Salute. Alessio Zanzottera, Amministratore Unico di AnciLab ha ringraziato "ANCI Lombardia di cui AnciLab, da 25 anni, è braccio operativo per rispondere ai bisogni dei Comuni e di tutti gli Enti locali con la consapevolezza che abbiamo partecipato al cambiamento all'inno-

vazione. Ogni anno portiamo 3000 ragazzi e inoccupati all'interno dei vostri Comuni con il servizio civile e con Dote Comune. Ma siamo anche la società che accompagna i vostri funzionari in numerose attività di formazione per rispondere al cambiamento con competenza e professionalità. Una serie di servizi che AnciLab offre non solo a tutto il territorio Lombardo, ma anche agli

enti locali di altre 15 regioni, quindi una buona pratica, un modello che viene replicato. Nel mese di novembre partiremo con un nuovo corso di formazione, saranno sei cicli di incontri e saranno dedicati proprio agli amministratori locali per rispondere al cambiamento, alle nuove esigenze, ai nuovi bisogni anche con modelli di governance e di risposta alle problematiche quotidiane e anche strategiche con nuove soluzioni". Massimo Giupponi, Presidente di ANCI Lombardia Salute, ha raccontato cosa è l'Associazione, nata dalla consapevolezza della necessità di far dialogare amministratori e ambito sanitario in tavoli non prettamente istituzionali: "Abbiamo voluto costruire un contesto, appunto un'associazione, che consentisse una modalità di confronto più semplice. Servivano luoghi che consentissero un confronto più aperto, all'interno del quale ciascuno fosse in condizione di mettere sul tavolo quali fossero le proprie difficoltà e fragilità e quali fossero gli obiettivi. L'Associazione è diventata grande. Oggi abbiamo venti aziende associate del nostro sistema sanitario lombardo. L'anno 2024 è stato un anno di particolare importanza per noi perché abbiamo avuto il raddoppio delle adesioni

delle nostre aziende. Il ricambio delle direzioni strategiche che c'è stato alla fine dello scorso anno, ha portato nuovi colleghi ad occuparsi dell'attività della nostra associazione ed è un segnale questo che noi guardiamo con grandissimo interesse perché che gli operatori del nostro sistema siano più aperti al confronto con le amministrazioni comunali, è un dato di assoluta rilevanza". Giupponi ha anche ricordato l'Accordo recentemente sottoscritto con Federsanità del Piemonte, del Veneto e del Friuli, oltre ad alcune aziende dell'Emilia Romagna e all'azienda della Val d'Aosta "per sviluppare con queste realtà associative un lavoro di raccordo reale, di confronto delle esperienze e di collaborazione".





Assemblea Regionale dei Piccoli Comuni

Difficoltà e prospettive future al centro del dibattito

In una regione dove il 69% dei Comuni ha una popolazione inferiore ai 5mila abitanti, è stato naturale riservare un focus su queste realtà nel corso della Assemblea Congressuale di Monza, nel cui programma ha trovato spazio l'Assemblea Regionale dei Piccoli Comuni, che ha messo a confronto Amministratori, rappresentanti istituzionali ed esperti per mettere a fattor comune istanze e problematiche e definire linee d'azione per il futuro.

Aprondo i lavori assembleari, il Vicesindaco di Monza Egidio Longoni ha ricordato il suo impegno di ex Coordinatore del Dipartimento Piccoli Comuni di ANCI Lombardia, un'attività che gli ha permesso di "toccare con mano la passione e l'impegno degli Amministratori dei piccoli Comuni. Oggi dobbiamo scongiurare il ritorno degli anni dei tagli e dei sacrifici, soprattutto alla luce del periodo di grande sviluppo e di risorse disponibili come è accaduto con il PNRR."

Particolarmente attento alle tematiche relative ai piccoli centri si è confermato Mauro Guerra, Presidente di ANCI Lombardia, che ha rilevato come "la questione dei piccoli Comuni, del loro destino e di come costruiamo e lavoriamo al loro futuro è sicuramente rilevante per questi enti, ma è rilevante per l'assetto strategico della Lombardia, perché porta con sé questioni importanti, soprattutto in un territorio dove ci sono aree metropolitane ma anche zone di pianura e di montagna e le aree interne."

Bruno Bettinsoli, Presidente del Dipartimento Piccoli Comuni – Montagna – Aree Interne – Forme associative di ANCI Lombardia, ha tenuto a sottolineare "l'impegno e lo sforzo compiuto dall'Associazione per accompagnare e sostenere i piccoli centri in questi anni. ANCI Lombardia la conosco da molto e, nel tempo, ha saputo trasmettere passione e impegno, grazie anche ai contributi degli Amministratori che sono stati

coinvolti. Oggi tra i giovani c'è meno volontà di mettersi in gioco, e su questo si dovrà lavorare." Bettinsoli, consapevole che tanti sono gli aspetti positivi del vivere in un piccolo Comune e che, contestualmente, sono altrettante le difficoltà, ha evidenziato come sia necessario "mettere insieme i servizi serve, perché si deve migliorare la loro gestione e, analogamente, deve essere evidente l'impegno a sostegno delle piccole comunità."

L'attenzione di ANCI e della Regione

Nel corso dell'Assemblea ha preso la parola Massimo Sertori, Assessore Regionale agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica, per il quale "l'opera e la missione che i Sindaci e gli Amministratori dei piccoli Comuni devono portare avanti quotidianamente si basa su due pilastri: da un lato l'opera di amministrazione e di gestione dell'Ente, dall'altro l'opera istituzionale che, dopo la riforma istituzionale Delrio, ha complicato e aggravato l'operato dei Sindaci. Pertanto, oltre a tutte le funzioni e attività che devono essere portate avanti, diventa necessario uno sguardo ampio per capire che a livello territoriale è necessaria spesso una aggregazione dove prevalga il senso dei progetti e il senso istituzionale all'appartenenza territoriale.

Di fronte alla platea è intervenuta Stefania Dota, Vice Segretario Generale ANCI, che ha portato la vicinanza dell'Associazione nazionale agli Amministratori dei piccoli Comuni, citando, in particolare, una recente sentenza della Corte Costituzionale, secondo la quale "la fatica dell'amministrare deve essere proporzionale alla responsabilità, soprattutto nei piccoli Comuni". Partendo da questa affermazione Dota ha dichiarato che uno degli sforzi dell'ANCI è proprio quello "di far capire agli alti livelli istituzionali la fatica del gestire

procedure complesse nei piccoli Comuni allo stesso modo che nei grandi centri"

Da ANCI è intervenuta anche Lara Panfili, che ha presentato il Progetto P.I.C.C.O.L.I., al quale aderiscono 221 Comuni lombardi, e che si qualifica come "un progetto che, da un punto di vista pratico, vuole dare risposte alle problematiche relative all'operato dei Piccoli centri"

La qualità dei servizi e le questioni legate a come poter affrontare il tema dell'autonomia differenziata sono stati il focus dell'intervento di Gianni Rossoni, Presidente del CAL Lombardia, concentratori, in particolare, sulla necessità che realtà come ANCI siano al fianco dei Comuni anche con servizi e progetti per sopperire alle carenze di personale e competenze.

Testimonianze dai territori

La parola è quindi passata agli Amministratori locali che hanno posto sul tavolo di confronto esperienze e contributi. Dal Mantovano, Angela Zibordi, Sindaco di San Giovanni del Dosso e membro del Consiglio Nazionale Dipartimento Piccoli Comuni ANCI, ha presentato l'attività del Consorzio dei Comuni dell'Oltrepò Mantovano, formato da Comuni di piccoli e medie dimensioni, nato per dare un supporto ai piccoli Comuni e che si autofinanzia grazie ai servizi che eroga ai Comuni. "Un progetto che - come ha sottolineato Zibordi - è riuscito a superare i campanilismi e a creare sinergie, che si fonda sul lavorare in base alle risorse

che sono disponibili per farle crescere e fruttare". Dalla provincia di Brescia, con i suoi 134 piccoli Comuni, 10 dei quali sotto i 1.000 abitanti, ha preso la parola Cristina Tedaldi, Presidente dell'Associazione dei Comuni Bresciani, che ha ricordato come in un territorio che vede la seconda città di Lombardia, zone di pianura, laghi e montagne, "per i piccoli Comuni le difficoltà sono maggiori, soprattutto per reperire personale e poter gestire i servizi". La questione dei servizi e della loro qualità è inoltre strettamente legata alla attrattività di un Comune e, nel caso dei piccoli, tale fattore si collega a quello della scarsa natalità, per cui "si fa sempre più pressante il tema dello spopolamento".

Dal Bresciano è intervenuto anche Luca Masneri, Sindaco di Edolo e membro della Commissione ANCI Politiche Istituzionali e Riforme, che ha riportato l'attenzione sull'iter del decreto per la montagna che l'attuale Governo sta mandando avanti riprendendo quanto realizzato nella passata legislatura.

Infine, la storia dei piccoli Comuni spesso è anche quella dei territori di confine, come ha raccontato Massimo Mastromarino, Presidente dell'Associazione Italiana Comuni di Frontiera, nata per capire come i Comuni interessati dal fenomeno potessero garantire servizi ai cittadini che lavoravano e pagavano le tasse in un paese straniero, e che di recente si è impegnata per la scrittura del nuovo accordo transfrontaliero Italia - Svizzera.



Progetto Piccoli di ANCI Nazionale: dare risposte in tempo reale alle criticità

Coinvolti 262 Comuni lombardi

Oltre 1.300 manifestazioni di interesse con 1.700 Comuni coinvolti a livello nazionale. La Lombardia ancora una volta in prima fila con 262 Comuni. Lara Panfilì, responsabile ANCI, ha presentato il "Progetto Piccoli" nel corso del laboratorio svoltosi alla due giorni di ANCI Lombardia alla Villa Reale di Monza. Ad affiancarla in un intenso pomeriggio di confronto, Francesco Minchillo e Gigi Ranieri, i due manager che stanno sempre più rendendo concreto questo progetto per fare comunità. Una comunità permanente che superi la logica del centralismo. Un'idea nata nel maggio 2020 a sostegno dei Comuni sotto i 5mila abitanti, che ha avuto una lunga gestazione ma che ora sta diventando sempre più operativa proprio per dare risposte in tempo reale su tutte le criticità. L'idea di partenza è stata quella di rompere l'isolamento dovuto alla pandemia lavorando su precisi ambiti tematici: smartworking, il bilancio connesso alla gestione tributi e al personale, gli appalti, la trasparenza e ancora lo sviluppo del territorio e le gestioni associate.

«Tra le novità che stanno prendendo consistenza - ha sottolineato Lara Panfilì - c'è la volontà di costruire una comunità permanente che possa essere di costante aiuto. Serve reciproca collaborazione, valorizzare le buone pratiche e costruire insieme i Piccoli del futuro. Una realtà che prende corpo per successive fasi che hanno riscontri pratici e immediati, con indubbi benefici di tutti i partecipanti alle community. Con questa metodologia nessuno viene lasciato indietro». Quindi una progettazione partecipata che si sviluppa sul dialogo a distanza e che ha consentito di concretizzare i primi piani di intervento. Ecco, dun-

que, la piattaforma online "Trasforma", che si articola in webinar e soprattutto in sette community tematiche in cui confrontarsi con gli esperti ANCI o con i dipendenti e i responsabili di altri Comuni. Sono infatti circa 700 Comuni e 3.000 dipendenti che hanno accesso a questa piattaforma e che in questo ambito si confrontano. Tra le buone pratiche messe in campo è stato presentato il Centro di Competenza sul PNRR di ANCI Lombardia, coordinato dall'arch. Maurizio Cabras con la collaborazione di Fondazione Cariplo. Un osservatorio che mette in condivisione la mappatura di tutti i progetti e i finanziamenti utili alla programmazione degli enti locali lombardi.

Ha fatto seguito l'intervento il sindaco Marco Vichi di Casalmaiocco (Lodi). «In ordine di importanza - ha evidenziato il sindaco - abbiamo verificato la capacità di ascolto. Una sensazione impagabile, fondamentale per chi ogni giorno opera in un Comune piccolo. Allenare le competenze è l'unico modo per rinforzare la macchina amministrativa. Devo dire che, in questo, voi del Progetto Piccoli vi state dimostrando ben più che bravi. Solo due giorni fa abbiamo messo nella piattaforma un quesito sul welfare e subito abbiamo avuto risposta. Il lavoro nel privato e quello che ci state mostrando è del tutto paragonabile a una media impresa italiana con pronunciate caratteristiche di efficienza. Questa è una macchina che mostra di poter fare tanta strada e noi sindaci dobbiamo chiedere alla Funzione pubblica di mantenere quella che nel concreto si dimostra una felice intuizione. È insomma un lavoro prezioso e qualificato che non deve avere termine, ma deve avere crescita e prospettiva. Davvero grazie».

Si sono quindi susseguite le esperienze di Porto Valtravaglia (Varese) su gestione del personale, anticorruzione e trasparenza; Paladina (Bergamo) e Perledo (Lecco) sulla riscossione dei tributi; Solza (Bergamo) su appalti pubblici e gestione del bilancio.

Nel corso dell'incontro monzese, Stefania Dota, vicesegretaria di ANCI nazionale, ha sottolineato l'importanza di questo progetto. «Noi ci crediamo tantissimo - ha detto - perché si tratta di dare risposte immediate alle nostre realtà territoriali. Dai piccoli Comuni nasce una forte richiesta di trasparenza e semplificazione. Ci sono tavoli attivi presso i Ministeri e il Dipartimento della Funzione pubblica. Quindi il vostro contributo e i vostri pareri sono quanto mai importanti. Voi siete il punto di ascolto e di supporto con ANCI nazionale. Credo che i Piccoli necessitino di una capacità amministrativa specifica, non standardizzabile. Con questo progetto prende avvio una comunità che in ogni momento può essere consultata per risolvere i problemi e anche per cambiare le regole ordinarie proprio in un'ottica di

semplificazione rispetto agli adempimenti». Il plauso convinto è arrivato anche da Lucia Mantegazza, sindaco di Gessate e vicepresidente di ANCI Lombardia. «I Piccoli Comuni - ha rimarcato la vicepresidente - sono la spina dorsale del nostro Paese. Più di dieci milioni di abitanti, quasi il 50% del nostro territorio nazionale. Tanti i problemi che ogni giorno si è chiamati ad affrontare, magari anche legati allo spopolamento e all'innovazione. Il Progetto Piccoli è fondamentale per dare un supporto su grandi temi strategici: la contabilità, la finanza, il welfare e tanto altro. Un progetto concreto con obiettivi qualificanti e di livello molto alto. Noi della Lombardia siamo impegnati in questo progetto che cresce e a breve vedrà partecipi ulteriori cento Comuni. Un percorso virtuoso a supporto dei grandi temi strategici per la vita delle nostre comunità e per contrastare lo spopolamento. Investire sulle persone, mettere in rete le esperienze, costruire soluzioni sul territorio sono strumenti per dare energia a piccoli Comuni capaci di grandi cambiamenti».



Quale futuro per il Welfare lombardo?

Una riflessione sulle criticità e i punti di forza del sistema lombardo

Con il laboratorio Welfare si è inteso ripercorrere l'attività condotta e i progetti realizzati dalla fine del 2019 fino a settembre 2024. In questi 5 anni, caratterizzati da grandi emergenze che hanno fortemente segnato i sistemi di welfare locale, numerose sono state le azioni istituzionali di presidio su importanti partite: ad esempio, ricordiamo la revisione della Legge 23 sul sistema sociosanitario lombardo, le diverse modifiche normative sulle politiche abitative, il costante presidio del tema relativo alla tutela dei minori. Ha introdotto e moderato i lavori Anna Meraviglia, Coordinatrice dipartimento Welfare di ANCI Lombardia, che si è inoltre soffermata sull'azione progettuale che ha coinvolto Comuni, Ambiti e reti territoriali: progetti realizzati con fondi FAMI, fondi PON Inclusionione, attraverso collaborazioni con Regione Lombardia, con uni-

versità e centri di ricerca, con altre ANCI regionali, solo per citare i principali. Meraviglia ha inoltre posto l'accento sulle principali sfide che ci attendono, come il tema dell'integrazione, l'amministrazione condivisa, il potenziamento dei sistemi locali, la necessità della ricomposizione. Per Regione Lombardia è strategica la capacità di operare in rete unendo forze e capacità. "Alle soglie di un nuovo triennio di programmazione zonale, sono certa che insieme ad ANCI sapremo operare per potenziare il sistema di welfare territoriale" ha spiegato in un messaggio Elena Lucchini, Assessore regionale alla Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità, Pari opportunità. Guido Agostoni, Presidente del Dipartimento Welfare, ha ripercorso le tappe del lavoro svolto dal dipartimento, il confronto continuo con Regione Lombardia, con

il Consiglio delle Autonomie Locali e ANCI Lombardia Salute, la collaborazione con il CROAS e le organizzazioni sindacali. Sulle raccomandazioni per la stesura dei Piani di Zona e dei Piani di Sviluppo dei Poli Territoriali delle ASST è intervenuta Sara Santagostino, Vicesindaco di Settimo Milanese e nel Comitato Direttivo di ANCI Lombardia Salute. "Con la legge regionale 22, i territori assumono un ruolo di rilievo nella programmazione sociosanitaria; per questo abbiamo voluto realizzare le raccomandazioni, perché gli enti arrivino pronti alle scadenze delle progettazioni zonali, in una dimensione di reciproche collaborazioni tra ambiti, ASST e ATS". Silvia De Aloe, consulente in ambito organizzativo, ha trattato il tema dell'amministrazione condivisa come metodo innovativo di collaborazione tra pubblica amministrazione e terzo settore, dentro ad una strategia utile a padroneggiare e a promuovere la visione di una comunità coesa e corresponsabile. Loredana Collu, Presidente NeASS Lombardia, ha parlato di Welfare e gestioni associate anche in termini di

sostenibilità economica, alla luce della ricerca condotta con ANCI Lombardia per approfondire il ruolo e la funzione svolta dalle aziende dei Comuni e per riflettere sul futuro dei servizi. Giulia Ghezzi, Vicepresidente CROAS Lombardia, ha presentato le "Raccomandazioni per un Servizio Sociale di qualità", considerando che "sono circa 2200 gli assistenti sociali che operano all'interno degli enti locali; uno snodo fondamentale, perché il comune è l'ente più vicino al cittadino". Infine, Onelia Rivolta, Direttore AnciLab: "stiamo lavorando al monitoraggio e alla valutazione dell'impatto generato dalle politiche locali e alla rendicontazione della sostenibilità dei progetti in cui operiamo; coerentemente ci siamo trasformati dal 2023 in società benefit". Ha concluso Anna Meraviglia, asserendo che il laboratorio ha voluto essere "un'occasione di confronto nella quale abbiamo raccolto sollecitazioni importanti da parte dei numerosi partecipanti: saranno utili punti di partenza per impostare il nostro lavoro anche per il prossimo futuro."



Le differenze tra generazioni: problema o opportunità?

Un laboratorio per scoprirne le potenzialità e le differenti aspettative e sensibilità

Giovani, amministrazione locale, pubblica amministrazione e politiche giovanili: nodi tematici sui quali si è posta l'attenzione di uno dei laboratori tenutosi a Monza nell'ambito dei lavori della XIX Assemblea di ANCI Lombardia.

Le attività laboratoriali sono state aperte da Gianpiera Vismara, Coordinatrice del Dipartimento Cultura Turismo Sport e Politiche Giovanili ANCI Lombardia, che ha richiamato il lavoro svolto dall'Associazione e da AnciLab nel creare strumenti e opportunità di incontro, formazione e lavoro per i giovani, mettendo a disposizione uno sportello dove recarsi, dove i giovani possono trovare una persona che li possa ascoltare e aiutare. Ha quindi preso la parola Giacomo Ghilardi, Vicepresidente Vicario di ANCI Lombardia, che ha spostato l'attenzione sul valore alla presenza dei giovani nel contesto della "Cosa Pubblica", poiché "in politica abbiamo sempre più bisogno di persone che portino le esigenze dei giovani sui tavoli che contano. Abbiamo bisogno di idee fuori dagli schemi, fuori dagli schemi

classici, da quello che si è sempre fatto." Per Ghilardi, inoltre, "bisogna far capire ai giovani che lavorare nella Pubblica Amministrazione può essere un'opportunità di carriera che può favorire l'accesso a ruoli dirigenziali".

Sul tema del lavoro negli Enti locali è intervenuto Michele Bertola, Presidente di ANDIGEL e Direttore Generale del Comune di Monza, che ha evidenziato come sul tema delle "assunzioni sta avvenendo qualcosa: infatti, nonostante oggi la situazione occupazionale under 35 nella Pubblica Amministrazione sia bassa, è comunque migliore rispetto a 10 anni fa".

La mattinata ha previsto un momento di confronto intergenerazionale in cui, grazie al supporto di tre opere d'arte come vision board, i partecipanti divisi in gruppi hanno avuto la possibilità di confrontarsi su temi rilevanti, quali la cultura, l'integrazione e inclusione, formazione e sviluppo digitale, buone pratiche ecc. Al termine della sessione di confronto, ciascun gruppo ha riportato in sintesi i contenuti affrontati e discussi.



Europa: il ruolo degli enti locali nel processo decisionale europeo

Le prospettive dei giovani amministratori locali

Un laboratorio di particolare interesse della XIX Assemblea regionale di ANCI Lombardia è stato quello dedicato al ruolo degli enti locali nel processo decisionale europeo, che ha cercato di indicare le opportunità della nuova Commissione europea a favore dei territori e le prospettive dei giovani amministratori locali.

Introducendo l'incontro, il moderatore Matteo Bianchi, Coordinatore del Dipartimento Europa e Cooperazione internazionale di ANCI Lombardia, ha sottolineato: "È importante per il comparto dei Comuni lombardi capire come porsi nei confronti delle istituzioni europee affinché si possa incidere di più e meglio all'interno del processo decisionale dell'Unione Europea. Il 70% delle normative che arrivano da Bruxelles ha un impatto diretto sulle nostre città e sui nostri territori e quindi il ruolo centrale dei sindaci diventa sempre più importante. È un ruolo che deve essere proattivo per costruire insieme l'Unione europea dei territori, delle Regioni, ma anche dei Comuni, che devono essere parte attiva anche nella filiera della politica estera del nostro Paese tramite i processi di cooperazione internazionale, dove gli enti locali possono portare le proprie competenze a servizio del nostro Paese".

Sulla stessa lunghezza d'onda il Presidente del Dipartimento Carmine Pacente, che ha ribadito "la necessità molto forte che i Comuni siano realmente protagonisti del processo decisionale dell'Unione Europea su politiche, risorse e investimenti". Tuttavia, il Presidente Pacente ha voluto sottolineare quanto circola in numerosi documenti, ovvero "il tentativo di centralizzare a Roma e a Bruxelles, così come in tutte le capitali, decisioni che estromettono i Comuni e gli attori territoriali dai processi decisionali. È, a mio parere, una direzione sbagliata e noi faremo di tutto per

provare a invertire questo pericoloso trend". Sul pericolo di centralizzazione è intervenuto anche Raffaele Cattaneo, Sottosegretario di Regione Lombardia con delega alle Relazioni Internazionali ed Europee: "In Europa ci sono 90mila municipalità e 300 regioni ma, purtroppo, la voce che tutti insieme riusciamo ad avere nell'effettiva decisione politica che si prende a Bruxelles è molto bassa, troppo bassa, e questo sta portando una conseguenza grave per tutti noi, la centralizzazione delle politiche europee. Per rispondere a questo rischio è necessario che i Comuni e le Regioni rivendichino il loro ruolo in Europa, perché abbiamo bisogno di un'Europa dal basso, non di un'Europa calata dall'alto che sia solo figlia delle decisioni della burocrazia di Bruxelles e dei 27 Stati nazionali".

Non sono mancate voci che evidenziano la necessaria collaborazione fra istituzioni, come la senatrice Simona Flavia Malpezzi della Commissione politiche dell'Unione Europea del Senato, che ha puntato l'attenzione sulla parola sinergia, "una parola chiave per poter fare in modo di valorizzare i singoli territori nell'ambito di un contesto nazionale, per farsi poi portavoce a livello europeo. La collaborazione tra l'ente territoriale, l'ente nazionale e l'Europa diventa fondamentale per raccontare e valorizzare le buone pratiche, le esperienze, ma anche le caratterizzazioni e le diversità del nostro Paese. Credo che ANCI Lombardia possa, come già sa fare, coinvolgere i territori per costruire una rete che incida anche su quelle che sono le scelte politiche non solo in fase di trattativa ma anche di programmazione".

L'Onorevole Stefano Candiani, Commissione politiche dell'Unione Europea Camera, ha definito fondamentale "il rapporto tra gli enti locali e il governo centrale, ma anche, ovviamente, tutto quello che è il



sistema dell'autonomia, soprattutto se si guarda nei confronti dell'Unione europea. Occorre, tuttavia, che a livello locale ci sia consapevolezza che il ruolo va giocato appieno". Candiani ha ribadito l'importanza dell'azione svolta da ANCI Lombardia "tra le più propulsive a livello anche nazionale".

Sul ruolo dei Comuni è intervenuta anche Valentina Ceruti, Coordinatrice ANCI Giovani Lombardia e Sindaco Villa d'Almè: "Uno fra i temi principali affron-

tati da ANCI Giovani in questi anni è stato appunto il tema della coesione a livello di Unione Europea, questo perché sappiamo che l'Europa è il futuro e soprattutto che i Comuni stessi possono dare una grande mano per sviluppare queste politiche di coesione. Inoltre, è importante che i Comuni siano protagonisti anche nella definizione di quelle che sono le programmazioni a livello di fondi europei".



Energia, ambiente e mobilità: i Comuni in cammino verso lo sviluppo sostenibile

Le esperienze dei territori

I temi dell'ambiente, dell'energia e della mobilità sono stati al centro del Laboratorio moderato da Fabio Binelli, coordinatore del dipartimento Servizi Pubblici Locali e Ambiente e del dipartimento Mobilità e Trasporti di ANCI Lombardia. Partendo dalle esperienze dei territori, obiettivo del laboratorio è stato raccogliere spunti per il lavoro futuro dell'associazione, il cui compito è di rendere più agevole il percorso dei Comuni verso una gestione sempre più sostenibile del proprio territorio e della propria comunità.

“Le tematiche legate all'ambiente - ha sottolineato Binelli in apertura del laboratorio - rivestono un ruolo sempre più rilevante nelle decisioni dei Comuni. Le scelte di sviluppo sostenibile richiedono di valutare

gli effetti ambientali, i fabbisogni energetici, gli impatti sulla mobilità di persone e merci. Compito di ANCI Lombardia è quello di valutare le capacità dei Comuni e di mettere a loro disposizione competenze per affrontare le sfide legate alla sostenibilità”.

Camilla Bianchi, Assessora con delega alla Transizione ecologica, Ambiente e Verde, ha portato l'esperienza del Comune di Brescia. “Il nostro territorio - ha spiegato - vede la presenza di due parchi e stiamo lavorando nel tentativo di mettere insieme questo abbraccio verde della città attraverso una gestione condivisa e la creazione di un unico parco sovramunicipale”.

Sul tema delle Comunità energetiche rinnovabili è

intervenuto Lucio Brignoli, Presidente della Fondazione Sinergia CER, partecipata dei 25 Comuni delle due sponde dell'Adda, che ha costruito la prima CER. I dettagli del progetto sono stati illustrati da Felice Rocca, Sindaco di Osnago, che ha evidenziato come “l'esperienza della comunità energetica ha subito suscitato l'interesse di noi piccoli Comuni, perché il tema del contenimento dei costi dell'energia e del supporto alle fasce deboli della popolazione è un tema che ci interessa molto. Abbiamo iniziato a lavorare alla manifestazione di interesse di Regione Lombardia circa due anni fa; ci siamo conosciuti tra i Comuni del territorio a cavallo delle sponde dell'Adda, quella lecchese e quella bergamasca, grazie alle attività e ai servizi di una partecipata del Comune di Osnago, che ha messo insieme 23 realtà comunali e che, inseguendo un modello di comunità energetica rinnovabile totalmente a partecipazione pubblica, ci ha portato a creare la Fondazione Sinergia CER, che ci ha messo in cammino verso un modello di comunità energetica rinnovabile solidale. Crediamo che a livello nazionale sia la più grande comunità energe-

tica rinnovabile pubblica. Nuovi soci hanno già chiesto di aderire, tra cui la Provincia di Bergamo. Quello che noi vorremmo è che i consumatori ci supportassero in questo cammino di crescita della comunità”. Daniele Colombo, Direttore dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale delle province di Como, Lecco e Varese, ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra i Comuni e l'Europa e ha posto come obiettivo futuro una mobilità sicura e sostenibile sia dal punto di vista ambientale sia economico. Per Colombo le prime domande da porsi riguardano l'adeguatezza del sistema infrastrutturale del sistema pubblico locale e gli obiettivi che si intendono raggiungere. Renata Zuffi, Assessora all'Ambiente, Verde Urbano, Mobilità e Pari opportunità del Comune di Lecco, ha raccontato della realizzazione sul territorio di una CERS, Comunità Energetica Rinnovabile Solidale, dialogando con un partenariato di circa trenta soggetti tra pubblico e privato. Per quanto riguarda la mobilità, obiettivo per il Comune di Lecco è abbandonare l'auto e sviluppare il piano urbano della mobilità ciclistica, il Biciplan.





PNRR: lo stato di attuazione dei Comuni lombardi

Rafforzare il dialogo tra le Amministrazioni comunali e le principali istituzioni partner

Il laboratorio "PNRR: lo stato di attuazione dei Comuni lombardi" ha costituito un'importante piattaforma di dialogo tra le Amministrazioni comunali e le istituzioni centrali, come Regione Lombardia, Prefetture e Ministeri, inclusa la partecipazione di Assimpredil ANCE.

L'incontro ha evidenziato l'importanza del lavoro collaborativo tra le diverse entità amministrative per creare sinergie che facilitino l'attuazione degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questo aspetto è stato sottolineato da Antonella Merola, Dirigente Ufficio VI Ispettorato Generale per il PNRR della Ragioneria Generale dello Stato, secondo la quale "la collaborazione tra i protagonisti del PNRR è la chiave per la buona riuscita degli obiettivi preposti". Particolare attenzione è stata riservata al ruolo delle Prefetture come intermediari, il cui compito è monitorare e supportare le attività, riducendo la distanza tra il governo e gli enti locali. Questa funzione è cruciale per affrontare in maniera aggregata le problematiche e le criticità emergenti.



A questo proposito, una delle principali difficoltà riscontrate riguarda gli adempimenti legati alla rendicontazione, in particolare l'utilizzo della piattaforma ReGiS. Questo sistema, pur offrendo un monitoraggio dettagliato dello "stato di avanzamento dei lavori" e supportando le attività di programmazione delle risorse finanziarie del Piano, pone significative sfide. I Soggetti attuatori, infatti, devono confrontarsi con una piattaforma complessa, che spesso risulta onerosa sia in termini di tempo sia di risorse necessarie per il suo utilizzo.

In merito a queste problematiche, durante il laboratorio è stata annunciata la previsione dell'uscita di un nuovo decreto ministeriale per affrontare le problematiche legate ai pagamenti intermedi e migliorare la gestione delle criticità attuali. Nonostante questo, comunque, la piattaforma ReGiS rimane l'unica banca dati che garantisce l'accuratezza delle informazioni a livello nazionale, rendendo fondamentale il corretto aggiornamento dei dati.

Prospettive del Centro di Competenza di ANCI Lombardia

Il primo obiettivo del Centro di Competenza di ANCI Lombardia è consolidare le attività svolte negli ultimi due anni in ambito PNRR, rafforzando la collaborazione con i Comuni e intensificando le re-

lazioni tra Enti locali, Regione e Ministeri. Il secondo obiettivo è migliorare i servizi per la raccolta di dati, supportando la progettazione e programmazione della città pubblica, e potenziando le competenze della propria task force per gestire al meglio i finanziamenti pubblici, con particolare attenzione ai piccoli Comuni. Un ultimo obiettivo è estendere le competenze acquisite ad altri ambiti della Pubblica Amministrazione, monitorando l'uso di investimenti pubblici e ponendo attenzione ai servizi sovra/intercomunali per una maggiore efficacia ed efficienza.

In merito alla cooperazione e governance sovracomunale in Lombardia, è stato avviato un processo di partecipazione, con il coinvolgimento dei Comuni, centri di ricerca, Università, e territori, che svilupperà prime riflessioni nella prospettiva di offrire servizi sovralocali di supporto agli enti locali. Nella pubblicazione "Lavori in corso: cooperazione e governance sovracomunale in Lombardia" (scaricabile al QR Code sotto) sono contenuti dati, schede e buone pratiche quali materiali di avvio per le prossime tappe di confronto tra enti a scala regionale.



<https://competenzepnrrancilombardia.it/chi-siamo/>





Bilancio Sociale: cinque anni di traguardi

Presentazione a cura del Segretario Generale Redaelli

L'Assemblea di ANCI Lombardia è stata anche l'occasione per presentare il Bilancio Sociale di mandato 2019-2024.

Il lavoro svolto negli ultimi cinque anni di vita associativa è stato riassunto in un volume e in un video, illustrati dal Segretario Generale Rinaldo Mario Redaelli, che ha evidenziato come l'Assemblea abbia rappresentato anche un momento "per chiudere un ciclo di cinque anni della nostra attività intensissima, in un periodo che, innegabilmente, non abbiamo mai vissuto, caratterizzato dalla pandemia, dalla crisi economica e dalle guerre. In questo arco temporale la struttura di ANCI Lombardia, grazie alla grande collaborazione di tanti professionisti, è riuscita a tener botta, a su-

perare tutte le difficoltà e a dare il proprio contributo affinché si potessero trovare soluzioni possibili a tutte le emergenze."

Redaelli ha sottolineato che "le emergenze continueranno, ma noi siamo pronti, abbiamo una struttura efficace, abbiamo l'aiuto della nostra società in house, ma soprattutto abbiamo il sostegno, e lo sentiamo tutti i giorni, dei Sindaci di tutti i Comuni della Lombardia. È a loro che va il nostro più grande ringraziamento per questi cinque anni che si sono conclusi."

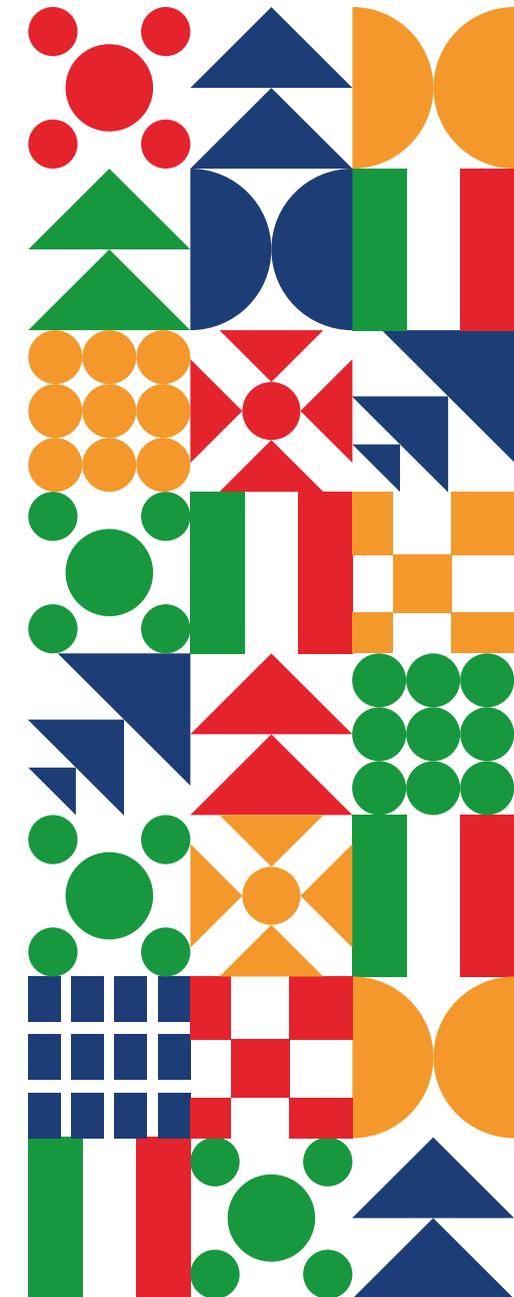
Spazio quindi al Bilancio di mandato, che ha considerato come "il compito di ANCI Lombardia è dare valore alla coesione. I nostri Comuni sono più forti solo se fanno squadra, se condividono strumenti ed esperienze verso un obiettivo comune. Per questo abbiamo concretizzato il nostro impegno mettendo in comune risorse, informazioni e valori, con il desiderio di condividere con voi questo percorso. La nostra visione è guidare lo sviluppo dei territori e governare l'incertezza."

Nelle pagine del documento viene evidenziato come gli obiettivi che hanno orientato l'azione dell'Associazione dal 2019 al 2024 sono stati: consolidare e ampliare l'accompagnamento verso i Comuni associati; consolidare e accrescere il ruolo di rappresentanza istituzionale; aumentare la partecipazione dei giovani alla governance delle amministrazioni comunali e potenziare la struttura organizzativa e la comunicazione. Questi obiettivi sono stati quindi declinati nelle azioni promosse e nel valore generato, considerando come il Bilancio Sociale ANCI Lombardia 2019-2024 sia il racconto di "cinque anni di grandi e positivi risultati raggiunti per l'impegno di molti", pertanto "un grazie meritato a tutti gli splendidi protagonisti di questo importante capitolo della storia di ANCI Lombardia."



Bilancio Sociale di mandato 2019-2024

DiAMO valore alla coesione



https://anci.lombardia.it/documenti/versione-digitale4_10102024103239.pdf

ANCI Lombardia e Arexpo siglano un protocollo per la rigenerazione urbana

Attivare percorsi di trasformazione dei territori

Lo sviluppo e la rigenerazione di aree che necessitano di trovare una nuova identità al servizio dei territori e delle comunità sono gli obiettivi dell'accordo di collaborazione siglato da ANCI Lombardia e Arexpo, la società pubblica attiva nel settore della trasformazione e rigenerazione urbana.

L'intesa, sottoscritta nel corso della due giorni dell'Assemblea congressuale di ANCI Lombardia a Monza, è stata presentata dal Presidente di ANCI Lombardia Mauro Guerra e dall'Amministratore delegato di Arexpo Igor De Biasio.

Con questo protocollo, Arexpo, che tra le sue attività ha già sviluppato l'area da oltre un milione di metri quadri che ha ospitato Expo Milano 2015 creando il distretto dell'innovazione MIND, si rende disponibile a supportare i Comuni lombardi in tutte le attività necessarie alla trasformazione e alla rigenerazione delle aree, dall'individuazione di nuove funzioni, alla ricerca di investitori fino ad assumere, se richiesta, il ruolo di progettista o stazione appaltante. Si tratta di servizi che potranno essere concordati direttamente tra i Comuni e Arexpo, in regime di collaborazione tra enti pubblici, senza perciò dover attivare specifiche procedure di gara.

Per Guerra "l'accordo con Arexpo, proseguendo l'azione che ANCI Lombardia sostiene da tempo, vuole mettere al centro della riflessione sullo sviluppo territoriale il tema della rigenerazione e riqualificazione urbana, elementi sui quali si basa la costruzione sostenibile delle città. Grazie all'aiuto di Arexpo, nei Comuni lombardi sarà possibile attivare percorsi virtuosi di sviluppo e trasformazione urbana".

L'Associazione dei Comuni si impegna a promuovere l'accordo presso tutti i Comuni lombardi con iniziative mirate a segnalare le opportunità e i servizi che possono essere messi a loro disposizione.

Soddisfatto della iniziativa Igor De Biasio, che ha sottolineato come "Arexpo, con questa collaborazione con ANCI Lombardia, prosegue la sua strategia di mettere a disposizione di tutti gli enti pubblici tutte le competenze necessarie per affrontare al meglio un tema di grande attualità come quello della rigenerazione delle aree. Lo scopo è quello di indicare una nuova prospettiva a luoghi che necessitano di trovare funzioni innovative, tenendo sempre conto dell'interesse dei territori e delle comunità. ANCI Lombardia rappresenta per Arexpo il partner ideale per raggiungere questi obiettivi comuni".



Parlare di Europa con Mehmet Ertas Sindaco di Edremit, città in Turchia

"La nostra finalità è quella di lasciare alle generazioni future un mondo migliore"

Ospite d'onore del Laboratorio Europa la città di Edremit, in Turchia, rappresentata dal Sindaco Mehmet Ertas (nella foto), dal direttore delle risorse umane e dei progetti Tamer Acar e dalla direttrice dell'ufficio relazioni estere Elisa Falcini.

Il Sindaco Ertas, a margine dell'incontro, ci ha rilasciato questo messaggio: "A nome del mio Paese e a nome della città che rappresento sono molto felice e molto orgoglioso di essere parte di questa organizzazione e dell'Assemblea congressuale di oggi. Questo tipo di iniziative, e soprattutto la collaborazione con l'Unione Europea, rappresenta per noi una delle nostre priorità, perché la nostra finalità è quella di

lasciare alle generazioni future un mondo migliore. Ciò che rimarrà del periodo che stiamo vivendo non deve essere la guerra e le notizie che arrivano oggi ci riempiono il cuore di tristezza, ma deve essere sempre il tentativo di pace, di amicizia, di fratellanza tra le nazioni. Voglio ringraziare tutti i miei collaboratori che hanno lavorato per essere qui oggi, ma soprattutto tutte le persone che hanno lavorato per rendere possibile oggi la nostra presenza. Vi voglio lasciare con questa massima che è molto importante: pace nelle nazioni, pace nel mondo e per questo vorrei sottolineare l'importanza della fratellanza tra i popoli. Grazie mille".





Il percorso verso la Legge di Bilancio 2025

Momento di riflessione sulla finanza locale e prospettive future

“Siamo un paese che non ha più una Pubblica Amministrazione ma un ventaglio di pubbliche amministrazioni”, così Mauro Guerra, Presidente di ANCI Lombardia, ha aperto i lavori del Laboratorio sulla finanza locale della Assemblea Congressuale di Monza, che ha approfondito il percorso verso la Legge di Bilancio 2025. Per Guerra “non possiamo permetterci di non ripensare complessivamente il sistema della finanza locale, adeguandolo alle sfide correnti per trasformare questo momento di passaggio in una nuova fase costituente del sistema comunale.” Il confronto è stato introdotto da Matteo Luigi Bianchi, Coordinatore del Dipartimento Finanza Locale di ANCI Lombardia, che ha presentato il quadro generale e le maggiori preoccupazioni dei Sindaci in merito alla finanza locale, soffermandosi in particolare sulle sofferenze legate alle spese correnti e alla difficoltà di recuperare personale tecnico da parte dei Comuni. Bianchi ha quindi sottolineato la necessità

per i Comuni di promuovere attivamente un cambio di governance, che possa farli lavorare insieme, per evitare cristallizzazioni, considerando che “c’è l’obbligo di costruire un paradigma di governance territoriale diverso: ovvero fare le cose insieme. Bisogna che i Comuni si facciano parte proattiva per la costruzione di un percorso di governance condiviso.” Andrea Orlandi, Presidente del Dipartimento Finanza Locale di ANCI Lombardia, è intervenuto per ricordare il percorso virtuoso dei Comuni nel contesto del Patto di Stabilità e auspica che possa essere valorizzato nel contesto della legge di bilancio. Da Regione Lombardia è intervenuto Marco Alparone, Vicepresidente e Assessore al Bilancio, sottolineando che “non si può prescindere dagli enti territoriali, perché hanno dimostrato che sanno far crescere il paese.” Con Pierciro Galeone, Direttore della Fondazione IFEL, è stato disegnato un quadro del comparto della finanza locale legato alla legge di bilancio.



Eventi culturali

Le iniziative proposte agli amministratori lombardi

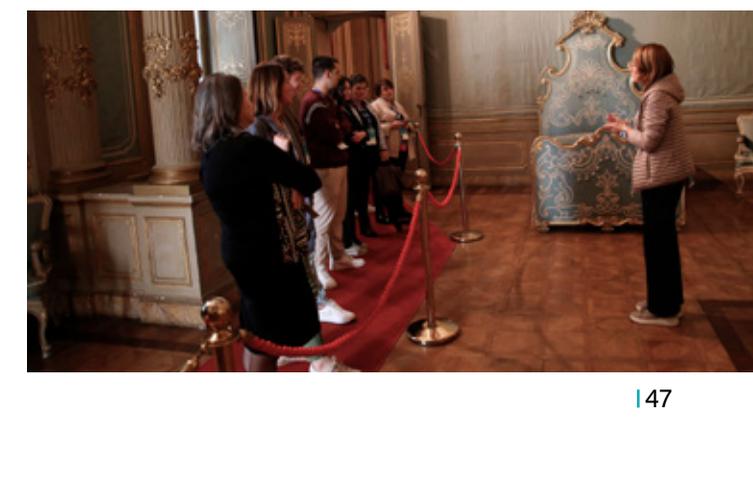
La cultura è stata una dei protagonisti all'Assemblea congressuale di Monza.

Gli spazi della Villa Reale hanno permesso di allestire un cartellone di proposte che è stato particolarmente apprezzato dagli Amministratori, a partire dalle visite guidate alle sale della Villa e al suo giardino.

Tutto esaurito è stato registrato dalle repliche dello

spettacolo “Persone fuori dal Comune” che si sono tenute presso la “Cappella di Corte” della Reggia.

Venerdì sera è stata inoltre l'occasione per un momento di solidarietà con una cena presso PizzAut: la pizzeria monzese che ha l'obiettivo di sensibilizzare le Istituzioni e la società sul tema dell'occupabilità delle persone autistiche.



Eletti i membri del Consiglio Direttivo

Nel corso dell'Assemblea Congressuale sono stati rinnovati gli Organi di ANCI Lombardia. Riportiamo di seguito l'elenco dei membri del Consiglio Direttivo di ANCI Lombardia eletti a Monza

Componenti eletti in assemblea regionale del 12 ottobre 2024

Abbà Carlo, Assessore di Monza; Angeloni Giacomo, Assessore di Bergamo; Arosio Andrea, Assessore di Cologno Monzese; Bana Federico, Consigliere Comunale di Salò; Bavutti Claudio, Sindaco di Moglia; Bentoglio Manuel, Sindaco di Grassobbio; Bergamaschi Fabio, Sindaco di Crema; Bernardelli Francesco, Consigliere Comunale di Bresso; Berra Giuseppina, Sindaco di Cerro Maggiore; Bertuetti Edoardo, Sindaco di Suisio; Bettinelli Sara, Vicesindaco di Inveruno; Bongiovanni Filippo, Sindaco di Casalmaggiore; Borroni Alessia, Sindaco di Seveso; Bossi Livio, Sindaco di Boffalora d'Adda; Brognoli Tommaso, Consigliere Comunale di Capriano del Colle; Brognoli Daniela, Sindaco di Ticengo; Bulzomi Michele, Presidente Consiglio di Brugherio; Capucci Tiberio, Sindaco di Serravalle a Po; Casaletto Alfredo, Consigliere Comunale di Merate; Chiaventi Pietro, Sindaco di Goito; Colombo Linda, Sindaco di Bareggio; Colombo Marco, Sindaco di Daverio; Conti Maura, Assessore di Castel Mella; Corsini Vincenza, Sindaco di Calcinato; Cortesi Gabriele, Sindaco di Seriate; Cucchiara Francesca, Consigliere Comunale di Milano; Cuccu Lorena, Consigliere Comunale di Pavia; De Vito Alessandro, Consigliere Comunale di Villa Cortese; Del Gobbo Luca, Sindaco di Magenta; Del Miglio Elia, Sindaco di Casalpusterlengo; Di Paolo Vincenzo, Consigliere Comunale di Cogliate; Di Salvo Andrea, Consigliere Comunale di Cairate; Dichio Mirko, Assessore di Pioltello; Dossola Sara, Sindaco di Lesmo; Elia Luca Mario, Sindaco di Baranzate; Felissari Osvaldo Lino, Sindaco di Lodi Vecchio; Fiorino Giovanni, Assessore di Sesto San Giovanni; Foggetta Michele, Consigliere Comunale di Sesto San Giovanni; Folcio Roberta, Assessore di Inverigo; Franzelli Marco, Sindaco di Roccafranca; Franzoni Matteo, Sindaco di Nave; Galbiati Alice, Sindaco di

Cantù; Gerli Francesco, Consigliere Comunale di Bernareggio; Ghilardi Giacomo, Sindaco di Cinisello Balsamo; Gola Michael, Sindaco di Mulazzano; Grosso Cristian, Assessore di Inarzo; Guddemi Rossella, Consigliere Comunale di Castiglione delle Stiviere; Iannotti Michele, Consigliere Comunale di Sondrio; Invernizzi Riccardo, Assessore di Garlasco; Ladina Andrea, Consigliere Comunale di Vaiano Cremasco; Laini Federico, Sindaco di Pisogne; Lanfranchi Paolo, Sindaco di Dolzago; Lavanga Carmine, Sindaco di Pogliano Milanese; Locatelli Sergio, Sindaco di Carvico; Mannatrizio Daniele Emanuele, Vicesindaco di Castel Mella; Mantegazza Lucia, Sindaco di Gessate; Marcolongo Daisy, Consigliere Comunale di Brembate di Sopra; Morandi Giuseppe, Sindaco di Trezzano sul Naviglio; Moretti Nilde, Sindaco di Solero; Munafò Letterio, Consigliere Comunale di Legnano; Narciso Chiara, Sindaco di Oggiono; Oggioni Davide, Consigliere Comunale di Trezzo d'Adda; Pagani Fabrizio, Sindaco di Nova Milanese; Panzeri Massimo, Consigliere Comunale di Merate; Pasqualletto Luigi, Sindaco di Velezzo Lomellina; Pedrazzoli Matteo, Sindaco di Siziano; Petrella Renata, Sindaco di Chiesa in Valmalenco; Piarulli Marta, Assessore di Treviolo; Pini Nicoletta, Consigliere Comunale di Sesto San Giovanni; Pivanti Edoardo, Consigliere Comunale di Claino con Osteno; Pollastra Mauro Samuele, Sindaco di Caponago; Pozzato Susy, Consigliere Comunale di Gorla Maggiore; Quattrociocchi Francesco, Assessore di Senago; Radice Gianmaria, Consigliere Comunale di Milano; Riva Aldo, Sindaco di Dizzasco; Saligari Annamaria, Sindaco di Lovero; Scaramella Livio, Sindaco di Samolaco; Scuri Fabrizio, Sindaco di Cazzago San Martino; Segala Marco, Sindaco di San Giuliano Milanese; Sortino Chiara, Assessore di Mantova; Tugnoli Valentina, Assessore di Treviglio; Ulivi Francesca, Assessore di Milano; Ventura Stefano, Sindaco di Corsico; Verga Valenti-

na, Consigliere Comunale di Busto Arsizio; Vezzini Pietro Giuseppe Emilio, Sindaco di Casalmorano; Viganò Elisabetta, Consigliere Comunale di Seregno; Yildiz Helin, Consigliere Comunale di Varese; Zenoni Nerella, Sindaco di Bianzano; Zucca Fabio, Sindaco di Belgioioso; Zucconi Anna, Sindaco di Santa Maria della Versa.

Componenti di diritto: Sindaci Capoluogo delle Città associate ad ANCI

Elena Carnevali, Sindaco di Bergamo; Laura Castelletti, Sindaco di Brescia; Andrea Furegato, Sindaco di Lodi; Davide Galimberti, Sindaco di Varese; Mauro Gattinoni, Sindaco di Lecco; Michele Lissia, Sindaco di Pavia; Mattia Palazzi, Sindaco di Mantova; Paolo Pilotto, Sindaco di Monza; Giuseppe Sala, Sindaco di Milano e Sindaco della Città Metropolitana di Milano; Marco Scaramellini, Sindaco di Sondrio; Alessandro Rapinese, Sindaco di Como; Leonardo Virgilio, Sindaco di Cremona.

Componenti di diritto: Consiglieri Nazionali eletti in Lombardia il 12 ottobre 2024

Alberti Pietro, Sindaco di Flero; Antonelli Emanuele, Sindaco di Busto Arsizio; Brendolise Francesco, Assessore di Pavia; Ceruti Valentina, Sindaco di Villa d'Almè; D'Ambrosio Maria Luisa, Consigliere Comunale di Cremona; Di Lauro Antonio, Consigliere Co-

munale di Cinisello Balsamo; Ghilardi Giacomo, Sindaco di Cinisello Balsamo; Grandi Elena, Assessore di Milano; Locatelli Stefano, Vicesindaco di Chiuduno; Pini Susanna, Sindaco di Ponteranica; Pravettoni Selene, Sindaco di Marudo; Sassi Maria Grazia, Assessore di Vertemate con Minoprio; Scaccabarozzi Ilaria, Sindaco di Gorgonzola; Verzino Loredana, Assessore di Cologno Monzese; Visentin Riccardo, Assessore di Cinisello Balsamo.

Oltre ai componenti eletti, fanno parte di diritto del Consiglio Direttivo:

i Sindaci dei capoluoghi di provincia e il Sindaco della Città Metropolitana; il Presidente del CAL se Amministratore di Ente associato; il Presidente di ANCI Lombardia; i Presidenti dei Dipartimenti; tre rappresentanti delle Comunità Montane tra cui il Presidente della Conferenza regionale dei Presidenti delle Comunità Montane; il Presidente degli organismi di cui all'art. 25.

Partecipano al Consiglio Direttivo, con funzioni consultive:

i componenti lombardi del Consiglio Nazionale e del Direttivo Nazionale di ANCI; gli ex Presidenti e gli ex Segretari Generali dell'Associazione Regionale, qualora non lo siano già ad altro titolo; i Vice Presidenti dei Dipartimenti. (Art. 17, Statuto di ANCI Lombardia).



XIX ASSEMBLEA
CONGRESSUALE
REGIONALE

XX ASSEMBLEA
PRECONGRESSUALE
NAZIONALE

MONZA — VILLA REALE
11 — 12 OTTOBRE 2024



**I COMUNI
PER UN FUTURO
SOSTENIBILE
DIAMO VALORE
ALLA COESIONE**



Grazie a chi ci ha supportato

Con il patrocinio di



Con il sostegno di



Con il supporto di



Milan Airports

Partner tecnici



**NUOVO UFFICIO
DI PRESIDENZA**

Una governance sempre più coesa

Nominato il nuovo Ufficio di Presidenza

Il Consiglio Direttivo di ANCI Lombardia, eletto durante l'Assemblea Congressuale del 12 ottobre a Monza, nella seduta di insediamento di martedì 12 novembre ha proceduto con le nomine del nuovo Ufficio di Presidenza di ANCI Lombardia, approvate all'unanimità.

Il Presidente Guerra ha espresso un sentito ringraziamento agli Organi uscenti, riconoscendo il loro contributo fondamentale nella costruzione di un'Associazione "solida e unita". Un ringraziamento speciale è stato rivolto ai Vicepresidenti uscenti Federica Bernardi, Lucio De Luca e Yuri Santagostino, per il loro costante impegno nel supportare le attività di ANCI Lombardia negli anni.

Sono stati quindi designati i nuovi componenti dell'Ufficio di Presidenza, che vede la riconferma di due Vicepresidenti uscenti: Giacomo Ghilardi, Sindaco di Cinisello Balsamo, nuovamente nominato Vicario; Lucia Mantegazza, Sindaco di Gessate. A loro si aggiungono: Giuseppe Morandi, Sindaco di Trezzano Sul Naviglio; Marco Segala, Sindaco di San Giuliano Milanese.

Inoltre, sono stati riconfermati, sempre all'unanimità, il Segretario Generale Rinaldo Mario Redaelli e il Vice segretario Generale Giuseppe Guerini. Un nuovo capitolo si apre per ANCI Lombardia, con l'obiettivo di proseguire il lavoro verso una governance sempre più coesa e attenta alle necessità dei territori.





GIACOMO GHILARDI
SINDACO DI CINISELLO
BALSAMO
VICE PRESIDENTE VICARIO

“ Sono orgoglioso di continuare un lavoro iniziato più di cinque anni fa. Ho avuto l'occasione di entrare nell'UDP con il Presidente Brivio per poi proseguire con il ruolo di Vicepresidente Vicario con Mauro Guerra con cui abbiamo affrontato tante sfide, tra cui l'emergenza COVID. In questi anni, mentre facevamo fronte alle difficoltà, abbiamo tenuto insieme l'ossatura dei Comuni rispondendo alle loro esigenze e portandole all'attenzione delle istituzioni. Con Regione c'è stata una proficua collaborazione, che certamente proseguirà sui tanti progetti in corso. Per me questa riconferma, per la quale ringrazio, è il risultato di una sinergia che va oltre gli schieramenti politici e di un lavoro di ricerca delle soluzioni ai problemi, dalla finanza locale al sociale, che tanto preoccupano i Sindaci. E poi le sfide future: ci sono le Olimpiadi e la conclusione del processo di attuazione del PNRR. Sfide che definiranno la trasformazione dei nostri territori, senza dimenticare i Piccoli Comuni, che hanno sempre più bisogno di forze, risorse e considerazione. ”

“ Sono molto onorata di essere stata riconfermata nel nuovo Ufficio di Presidenza dell'Associazione. Questo nuovo mandato rappresenta per me un'opportunità preziosa per continuare a lavorare insieme alla squadra di ANCI Lombardia e contribuire attivamente per portare avanti il lavoro intrapreso fin qui. Sono entusiasta delle sfide future e pronta nuovamente a impegnarmi al massimo sulle tante partite aperte per i nostri territori e per i Comuni, in particolare sui temi del welfare, che in maniera determinante incidono sul benessere delle comunità. È con questo spirito e con questa determinazione che ho accettato di proseguire il mio impegno a sostegno dei Comuni lombardi, per una loro crescita in termini di competenze e servizi, sempre all'insegna di uno sviluppo sostenibile degli Enti locali. ”



LUCIA MANTEGAZZA
SINDACO DI GESSATE
VICE PRESIDENTE

“ Sono onorato e grato per la nomina a Vicepresidente di ANCI Lombardia. Questo incarico rappresenta per me una grande responsabilità, ma anche una straordinaria opportunità di contribuire allo sviluppo ed al rafforzamento delle autonomie locali nella nostra bella e dinamica Lombardia. Lavorerò con impegno per supportare i Sindaci e le amministrazioni locali, promuovendo politiche efficaci per il miglioramento dei servizi ai cittadini, la sostenibilità e l'innovazione dei territori. La collaborazione tra le istituzioni locali è fondamentale per affrontare le sfide moderne e con ANCI Lombardia cercheremo di rafforzare il ruolo dei Comuni come motore di crescita e coesione sociale. Sono pronto a dare il mio contributo, con passione e determinazione, a favore di una Lombardia più forte e coesa. ”



GIUSEPPE MORANDI
SINDACO DI TREZZANO
SUL NAVIGLIO
VICE PRESIDENTE

“ È con grande determinazione che assumo questo ruolo all'interno dell'UDP di ANCI Lombardia. Ringrazio il Presidente Guerra, tutti i componenti del Direttivo per la stima e la fiducia, e i Vicepresidenti uscenti per il grande lavoro svolto. Sono consapevole dell'importanza che ANCI Lombardia riveste a livello regionale e nei rapporti con l'Associazione nazionale e assicuro, sin d'ora, il massimo impegno e collaborazione con gli altri componenti dell'UDP. È importante che ai bisogni dei Comuni lombardi sia data sempre più "voce", soprattutto in un momento in cui si ritorna a parlare di distribuzione di competenze tra livelli di Governo con le norme sull'autonomia differenziata recentemente approvate dal Parlamento. È mia intenzione lavorare per consolidare il ruolo della nostra associazione, che nella ricchezza della pluralità, riesce sempre a esprimere una visione unitaria. ”



MARCO SEGALA
SINDACO
DI SAN GIULIANO
MILANESE
VICE PRESIDENTE



RINALDO MARIO REDAELLI
SEGRETARIO GENERALE

“ È un onore per me la conferma nella carica di Segretario Generale di ANCI Lombardia, ringrazio il Presidente, il Direttivo e tutti i membri dell'Associazione per la fiducia accordata. Questa conferma all'unanimità mi spinge a rinnovare il mio impegno a lavorare con determinazione per supportare i Comuni lombardi, promuovendo azioni concrete per rispondere alle esigenze delle comunità locali e per valorizzare il ruolo degli enti locali nella governance del nostro territorio. Sono certo che, insieme, continueremo a raggiungere obiettivi importanti in questo momento storico di grandi sfide e opportunità per il nostro territorio, i Comuni e la nostra Associazione. ”



GIUSEPPE GUERINI
VICESEGRETARIO GENERALE

“ Sono profondamente grato per la conferma nella carica di Vicesegretario di ANCI Lombardia e per la fiducia che mi è stata rinnovata. Questo incarico mi motiva a proseguire il lavoro intrapreso con il Segretario Generale Redaelli con l'obiettivo di rafforzare il ruolo dell'Associazione come punto di riferimento per i Comuni lombardi. Continueremo a lavorare con passione e impegno, promuovendo iniziative che possano rispondere alle esigenze delle amministrazioni locali e contribuire al benessere delle comunità che rappresentiamo. ”



Nominati Presidenti e membri dei Dipartimenti tematici

Il nuovo Consiglio Direttivo di ANCI Lombardia, nella seduta di martedì 12 novembre, ha provveduto anche alla definizione dei 14 Dipartimenti tematici, alla nomina dei loro componenti e dei rispettivi Presidenti e Vicepresidenti

DIPARTIMENTO CULTURA - TURISMO - SPORT - POLITICHE GIOVANILI

Presidente **Ispano Fabrizio**, Consigliere Comunale di Magenta

Vicepresidente **Bettin Arianna**, Assessore Comunale di Monza

Componenti: Bettega Cinzia, Consigliere Comunale di Lecco ■ Colombo Andrea, Vicesindaco di Lonate Pozzolo ■ Dal Bosco Davide, Sindaco di San Giorgio Bigarello ■ Ravasi Simona, Assessore Comunale di Paderno Ponchielli ■ Tommasi Luca, Consigliere Comunale di Seregno ■ Travagliati Simona, Vicesindaco di Garbagnate Milanese ■ Veronesi Roberto, Sindaco di Torre d'Isola ■ Villa Martina, Assessore Buccinasco

DIPARTIMENTO WELFARE DI COMUNITÀ - PARI OPPORTUNITÀ

Presidente **Santagostino Sara**, Vicesindaco di Settimo Milanese

Vicepresidente **Russo Antonino**, Vicesindaco di Cusago

Componenti: Bergamo Maria Cristina, Assessore Comunale di Romano di Lombardia ■ Broli Chiara, Assessore Comunale di Cislago ■ Paderno Federica, Vicesindaco di Lograto ■ Piasini Maurizio, Assessore Comunale di Sondrio ■ Puzzello Alfredo, Consigliere Comunale di Solaro ■ Quarti Corrado, Sindaco di Osio Sotto ■ Torchio Gianpaolo, Sindaco di Paderno d'Adda ■ Viola Rosita, Consigliere Comunale di Cremona

DIPARTIMENTO SICUREZZA - PROTEZIONE CIVILE - POLIZIA LOCALE

Presidente **Di Stefano Roberto**, Sindaco di Sesto San Giovanni

Vicepresidente **Canale Santo**, Assessore Comunale di Cremona

Componenti: Accosa Stefania, Consigliere Comunale di Peschiera Borromeo ■ Apostoli Paolo, Sindaco di Botticino ■ Buzzini Monica, Consigliere Comunale di Caponago ■ Fabrini Mara, Consigliere Comunale di Gambolò ■ Peviani Luca, Consigliere Comunale di Casalpusterlengo ■ Pozzi Chiara, Vicesindaco di Montagna in Valtellina ■ Rossatti Lorena, Assessore Comunale di Sondrio ■ Tellini Roberta, Consigliere Comunale di Arese

DIPARTIMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - EDILIZIA SCOLASTICA

Presidente **Recalcati Andrea**, Consigliere Comunale di Rho

Vicepresidente **Visconti Sergio**, Consigliere Comunale di Monza

Componenti: Ascarì Silvia, Consigliere Comunale di Giussano ■ Bergamelli Sara, Vicesindaco di Nembro ■ Colombo Barbara, Consigliere Comunale di Bovisio Masciago ■ Crippa Fabrizio, Consigliere Comunale di Giussano ■ Di Terlizzi Laura, Sindaco di Nibionno ■ Lonardi Debora, Consigliere Comunale di Clivio ■ Scavuzzo Anna, Vicesindaco di Milano ■ Vismara Alice, Consigliere Comunale di San Benedetto Po

DIPARTIMENTO SERVIZI PUBBLICI LOCALI - AMBIENTE - POLITICHE AGRICOLE - GREEN ECONOMY

Presidente **Canducci Giuseppe**, Consigliere Comunale di Scanzorosciate

Vicepresidente **Bornaghi Michele**, Assessore Comunale di Treviglio

Componenti: Bonutto Diego, Vicesindaco di Cavaria con Premezzo ■ Brandani Giuseppe, Consigliere Comunale di San Giacomo delle Segnate ■ Brizzolara Sarah, Consigliere Comunale di Monza ■ Carangi Cecilia, Consigliere Comunale di Malnate ■ Palone Rosa, Vicesindaco di Buccinasco ■ Rossi Matteo, Sindaco di Bonate Sopra ■ Tallarida Orazio, Consigliere Comunale di Busto Arsizio ■ Zanelli Andrea, Vicesindaco di Montello

DIPARTIMENTO RIFORME ISTITUZIONALI - RIORDINO TERRITORIALE - AUTONOMIA DIFFERENZIATA

Presidente **Micheli Francesco**, Sindaco di Villongo

Vicepresidente **Nuvoli Luca**, Sindaco di Arese

Componenti: Amadori Igor Tematico, Consigliere Comunale di Mandello del Lario ■ Caldera Luigi, Consigliere Comunale di Cantù ■ Casali Susanna, Sindaco di Turano Lodigiano ■ Maffè Pierfranco, Consigliere Comunale di Monza ■ Passoni Marco, Sindaco di Olginate ■ Pacchioni Deborah, Consigliere Comunale di Cislago ■ Pini Corrado, Consigliere Comunale di Sondrio ■ Pozzoli Emanuele, Sindaco di Besana Brianza

DIPARTIMENTO TERRITORIO - URBANISTICA - LAVORI PUBBLICI - EDILIZIA

Presidente **Veggian Luca**, Sindaco di Carate Brianza

Vicepresidente **Ceruti Valentina**, Sindaco di Villa d'Almè

Componenti: Colombo Mauro, Sindaco di Bellusco ■ Fedeli Lorena, Assessore Comunale di Legnano ■ Felissari Osvaldo Lino, Sindaco di Lodi Vecchio ■ Ferrari Matteo, Sindaco di Azzano Mella ■ Manduca Carmela, Sindaco di Vernate ■ Mirante Mattia, Consigliere Comunale di Saltrio ■ Olgiati Federico, Consigliere Comunale di Dairago ■ Papini Riccardo, Consigliere Comunale di Monvalle

DIPARTIMENTO PICCOLI COMUNI - AREE INTERNE - MONTAGNA - FORME ASSOCIATIVE

Presidente **Gini Gloria**, Consigliere Comunale di Traona

Vicepresidente **Bertoletti Elvio**, Vicesindaco di Villachiarà

Componenti: Abondio Irene, Consigliere Comunale di Darfo Boario Terme ■ Belli Franzini Stefano, Sindaco di Gussola; Bongiolatti Severino, Sindaco di Sernio ■ Ceci Giulia, Consigliere Comunale di Bergamo ■ Fucci Lorenzo, Sindaco di Liscate ■ Oprandi Nicla, Consigliere Comunale di Rovetta ■ Rigola Ferruccio, Sindaco di Schignano ■ Zibordi Angela, Sindaco di San Giovanni del Dosso

DIPARTIMENTO FINANZA LOCALE - BILANCIO - FISCALITÀ - PERSONALE

Presidente **Cavalotti Laura**, Consigliere Comunale di Tradate

Vicepresidente **Tombolato Anton**, Consigliere Comunale di Besozzo

Componenti: Bonetti Barbara, Assessore Comunale di Leno ■ Cavaletti Silvia, Assessore Comunale di Suzzara ■ Del Vecchio Ruggiero, Consigliere Comunale di Settimo Milanese ■ Grassi Serafino, Sindaco di Novedrate; Oneta Federico, Sindaco di Romanengo ■ Orlandi Andrea, Sindaco di Rho ■ Tagliabue Mariapia, Sindaco di Cabiata ■ Tironi Luca, Consigliere Comunale di Ponteranica

DIPARTIMENTO CITTÀ METROPOLITANA E RAPPORTI CON LE PROVINCE

Presidente: **Gaiotto Saimon**, Vicesindaco di Pioltello

Vicepresidente: **Gelli Simone**, Assessore Comunale di Magenta

Componenti: Bernini Marina, Sindaco di Bastida Pancarana ▪ Centurelli Silvana, Consigliere Comunale di Trezzo sull'Adda ▪ Di Matteo Carmen, Consigliere Comunale di Peschiera Borromeo ▪ Fabiano Giovanni Carmine, Sindaco di Mediglia ▪ Ferlicchia Isabella, Consigliere Comunale di Milano ▪ Galeone Lucia, Assessore Comunale di Rozzano ▪ Oldani Pierluca, Vicesindaco di Casorezzo ▪ Vassallo Francesco, Sindaco di Bollate

DIPARTIMENTO MOBILITÀ - TRASPORTI

Presidente **Rossi Alberto**, Sindaco di Seregno

Vicepresidente **Goi Giuseppe**, Vicesindaco di Canneto sull'Oglio

Componenti: Agguggini Mauro, Vicesindaco di Arese ▪ Bobbio Pallavicini Antonio, Consigliere Comunale di Pavia ▪ Cigognetti Tommaso, Assessore Comunale di Salò ▪ Iozzi Paolo, Consigliere Comunale di Vigevano ▪ Pozzi Alessandro, Sindaco di Pontoglio ▪ Randaccio Matteo, Consigliere Comunale di Verdello ▪ Savoldi Gianluca, Consigliere Comunale di Moscazzano ▪ Villa Simone, Consigliere Comunale di Monza

DIPARTIMENTO LEGALITÀ - SEMPLIFICAZIONE - AMMINISTRAZIONE DIGITALE - INTELLIGENZA ARTIFICIALE - CYBERSECURITY

Presidente **Cordioli Carla**, Vicesindaco di Gorle

Vicepresidente **Cattaneo Laura**, Consigliere Comunale di Magenta

Componenti: Baratelli Paola, Assessore Comunale di Peschiera Borromeo ▪ Cesana Nicoletta, Consigliere Comunale di Biassono ▪ Chiari Laura, Consigliere Comunale di Castelli Calepio ▪ Conti Maura, Assessore Comunale di Castel Mella ▪ Galli Eleonora, Consigliere Comunale di Como ▪ Mainardi Chiara, Consigliere Comunale di Cadorago ▪ Niutta Cristina, Consigliere Comunale di Pavia ▪ Perego Dario, Consigliere Comunale di Merate

DIPARTIMENTO EUROPA - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - RAPPORTI TRANSFRONTALIERI

Presidente **Pacente Carmine**, Consigliere Comunale di Milano

Vicepresidente **Bettinsoli Bruno**, Sindaco di Lodrino

Componenti: Casiraghi Fabio, Consigliere Comunale di Carate Brianza ▪ Costa Matteo, Consigliere Comunale di San Zenone al Lambro ▪ De Bernardis Alessandro, Consigliere Comunale di Bergamo ▪ Denti Giacomo, Consigliere Comunale di Mediglia ▪ Gatti Francesco, Vicesindaco di Maslianico ▪ Grimoldi Daniela Bambina Maria, Vicesindaco di Locate Varesino ▪ Papa Letizia, Assessore Comunale di Seniga ▪ Taddei Federica, Consigliere Comunale di Nuvolento

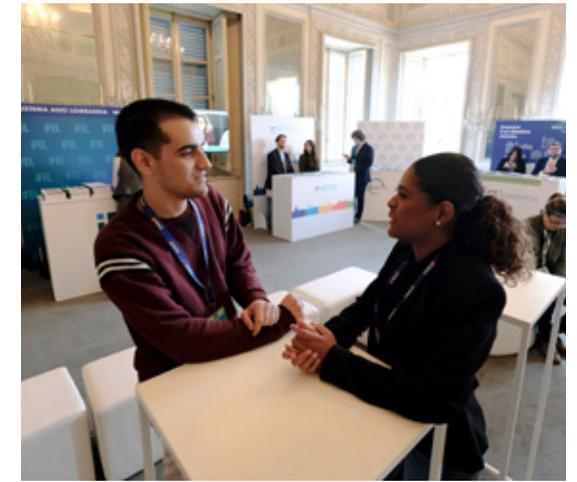
DIPARTIMENTO COMMERCIO - ATTIVITÀ PRODUTTIVE - LAVORO - SMART CITY-LAND

Presidente **Lamiranda Antonio**, Assessore Comunale di Sesto San Giovanni

Vicepresidente **Sfondrini Andrea**, Consigliere Comunale di Abbiategrasso

Componenti: Cocquio Giuseppe, Consigliere Comunale di Cantello ▪ Metelli Massimiliano, Sindaco di Comezzano-Cizzago ▪ Nardo Beatrice, Consigliere Comunale di Brescia ▪ Rizzi Carlo Alberto, Sindaco di Crespiatica ▪ Saccinto Antonio, Consigliere Comunale di Corsico ▪ Villa Gianluca, Assessore Comunale di Gorgonzola ▪ Vincelli Gianmaria, Consigliere Comunale di Sesto San Giovanni ▪ Zanichelli Luca, Sindaco di Rivarolo del Re





RINGRAZIAMENTI

COMUNE DI MONZA

- Sindaco, Paolo **Pilotto**
- Vice Sindaco, Egidio **Longoni**
- Direttore Generale, Michele **Bertola**

ANCI LOMBARDIA

- Presidente, Mauro **Guerra**
- Vice Presidente vicario, Giacomo **Ghilardi**
- Vice Presidenti, Federica **Bernardi**, Lucio **de Luca**, Lucia **Mantegazza**
- Segretario Generale, Rinaldo Mario **Redaelli**
- Sindaci e Amministratori dei Comuni lombardi
- Componenti degli Organi
- Componenti Dipartimenti
- Collegio dei revisori
- Consulenti amministrativi
- Rappresentanti nei diversi tavoli di confronto istituzionale
- Rappresentanti nei diversi tavoli di confronto istituzionale
- Collaboratori ed esperti

ANCILAB S.R.L. SOCIETÀ BENEFIT

- Amministratore Unico, Alessio **Zanzottera**
- Direttore, Onelia **Rivolta**
- Dipendenti e collaboratori

ANCI LOMBARDIA SALUTE - A.L.S.

- Presidente, Massimo **Giupponi**
- Segretario, Mauro **Proserpio**

ANCI

- Presidente f.f., Roberto **Pella**
- Segretario Generale, Veronica **Nicotra**
- Vice Segretari, Stefania **Dota**, Antonella **Galdi**

- Capi area e Responsabili
- Responsabile Progetto PICCOLI, Lara **Panfili**

ANCI REGIONALI

- Presidenti
- Vice Presidenti
- Segretari Generali e i Direttori

IFEL

- Direttore, Pierciro **Galeone**

REGIONE LOMBARDIA

- Presidente, Attilio **Fontana**
- Vice Presidente, Marco **Alparone**
- Assessore agli Enti locali, Massimo **Sertori**
- Assessori Giunta Regionale
- Vice Segretario vicario, Pier Attilio **Superti**

CONSIGLIO REGIONALE

- Presidente, Federico **Romani**
- Consiglieri regionali

CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DELLA LOMBARDIA - C.A.L.

- Presidente, Gianni **Rossoni**
- Ufficio di Presidenza
- Componenti del Consiglio

GRAN CONSIGLIO DEL CANTONE TICINO

- Presidente, Michele **Guerra**

CITTÀ METROPOLITANA

UNIONE DELLE PROVINCE LOMBARDE - U.P.L.

- Presidente, Luca **Santambrogio**
- Direttore, Dario **Rigamonti**

FONDAZIONE CARIPLO

- Vice Direttore, Andrea **Rebaglio**

ISTITUZIONI

MEMBRI DEL GOVERNO

- Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo **Salvini**
- Ministro della Pubblica Amministrazione, Paolo **Zangrillo**
- Ministro del Turismo, Daniela **Garnero Santanchè**
- Sottosegretario di Stato, Paola **Frassinetti**
- Sottosegretario di Stato, Nicola **Molteni**

PARLAMENTARI NAZIONALI ELETTI IN LOMBARDIA

PREFETTURE - U.T.G.

QUESTURE

ASSOCIAZIONI TERRITORIALI DEGLI ENTI LOCALI

UNIVERSITÀ

ISTITUTI E FONDAZIONI

ENTI PUBBLICI E PRIVATI

PARTI SOCIALI

ASSOCIAZIONI

RAPPRESENTANTI DELLA SOCIETÀ CIVILE E MILITARE

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE CARABINIERI IN CONGEDO

PER L'IMPEGNO PROFUSO AI FINI DELLA BUONA RIUSCITA DELL'ASSEMBLEA CONGRESSUALE UN PARTICOLARE RINGRAZIAMENTO VA AI DIPENDENTI E AI COORDINATORI DI ANCI LOMBARDIA:

Simona **Alampi**, Matteo Luigi **Bianchi**, Fabio **Binelli**, Ruggero **Boiocchi**, Laura **Bonaffini**, Maurizio **Cabras**, Antonella **Campaci**, Arianna **Ferrari**, Giuseppe **Guerini**, Davide **Lopresti**, Anna **Meraviglia**, Giorgio **Oldrini**, Melania **Sarappa**, Stefano **Toselli**, Federico **Ugga**, Giampiera **Vismara**, Federica **Zingrone**.

SI RINGRAZIANO INOLTRE LE VOLONTARIE DI SERVIZIO CIVILE:

Lara **Bellenchia**, Chiara **Nicoletta**, Laura **Pirrerà**, Martina **Volpi**.



